

Portogallo
Spagna

Lussemburgo
Francia

Irlanda
Regno Unito
Belgio

Austria

Paesi Bassi
Germania

Grecia

Finlandia
Svezia
Danimarca

ITALIA



PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO
DEL MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
UFFICIO CENTRALE OFPL

A CURA DEL
CENTRO RISORSE NAZIONALE
PER L'ORIENTAMENTO

AGGIORNAMENTO DEL TESTO
ANNA MARIA BONARDI
ATTILIO D'ANDREA

SUPERVISIONE DEI CONTENUTI
RAFFAELLA NALDI

SUPERVISIONE DELL'ATTIVITÀ EDITORIALE
VERA MARINCIONI
ANNA MARIA NOVEMBRE
STEFANIA PINARDI

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE GRAFICA
GRAFFITI – BOLOGNA

STAMPA
TIPOGRAFIA SAB, 2002

FOTO
CENTRO RISORSE NAZIONALE PER L'ORIENTAMENTO
ENTE PER IL TURISMO ITALIANO

I MATERIALI INTEGRALI O PARTI DI ESSI
POSSONO ESSERE UTILIZZATI CITANDO
LA FONTE

3 Premessa

4 Come usare la guida

Informazioni generali

6 L'ordinamento dello Stato

6 Le caratteristiche geo-economiche

7 I documenti

8 Le possibilità di alloggio

10 I trasporti

11 La sanità

Come orientarsi

13 Quadro generale

Studiare

15 Quadro generale

16 Dopo la scuola dell'obbligo

16 La formazione professionale

17 L'istruzione superiore

21 Le borse di studio

Imparare l'italiano

22 Quadro generale

Farsi riconoscere gli studi

24 Quadro generale

24 I titoli di studio scolastici e universitari

25 A chi rivolgersi

26 I titoli professionali

27 A chi rivolgersi

Lavorare

28 Quadro generale

29 Lavorare nel pubblico impiego

29 Lavorare nelle imprese private

30 L'imprenditorialità

31 Altre opportunità di lavoro

32 Vincoli e opportunità di lavoro per chi non è cittadino italiano

32 Opportunità per un giovane al primo impiego

34 Come cercare un lavoro

35 Il volontariato

37 Per saperne di più

38 Indirizzi

41 Fonti

“ *Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti, tutto a seni e a golfi, a seconda dello sporgere e del rientrare di quelli, vien, quasi a un tratto, a restringersi, e a prender corso e figura di fiume, tra un promontorio a destra, e un'ampia costiera dall'altra parte; e il ponte, che ivi congiunge le due rive, par che renda ancor più sensibile all'occhio questa trasformazione, e segni il punto in cui il lago cessa, e l'Adda rincomincia, per ripigliar poi nome di lago dove le rive, allontanandosi di nuovo, lascian l'acqua distendersi e rallentarsi in nuovi golfi e in nuovi seni. La costiera, formata dal deposito di tre grossi torrenti, scende appoggiata a due monti contigui, l'uno detto di san Martino, l'altro, con voce lombarda, il Resegone, dai molti suoi cocuzzoli in fila, che in vero lo fanno somigliare a una sega: talchè non è chi, al primo vederlo, purchè sia di fronte, come per esempio di su le mura di Milano che guardano a settentrione, non lo discerna tosto, a un tal contrassegno, in quella lunga e vasta giogaia, dagli altri monti di nome più oscuro e di forma più comune. Per un buon pezzo, la costa sale con un pendio lento e continuo; poi si rompe in poggi e in valloncelli, in erte e in ispianate, secondo l'ossatura de' due monti, e il lavoro dell'acque.* ”

Alessandro Manzoni,
I promessi sposi, cap.I

Vivere l'Europa è un progetto promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro con l'obiettivo di rispondere a esigenze informative che da tempo giungevano al Centro Risorse sia da parte di operatori del settore sia da giovani interessati a proseguire la loro formazione in un paese diverso da quello di provenienza.

Il processo d'integrazione dei paesi del vecchio continente e la realizzazione delle condizioni per una effettiva cittadinanza europea costituiscono ormai un obiettivo sempre più stimolante per tutti i paesi europei. Il processo è ancora in corso ma ormai si riscontrano, sempre più frequentemente, da un lato l'effettivo aumento delle offerte d'esperienze all'estero (stage, lavoro stagionale, vacanze-lavoro, volontariato, ecc.) e dall'altro il radicarsi, nella mentalità dei giovani, dell'importanza di questo tipo di esperienza come ampliamento di competenze professionali e come palestra per mettere alla prova le proprie capacità di adattamento a situazioni ricche e complesse.

Il progresso tecnologico, assieme all'innalzamento della qualità della vita, ha reso reale per i giovani d'oggi, l'opportunità di studiare, lavorare, vivere in un paese dell'Unione Europea diverso dal proprio. Ma, affinché l'esperienza di mobilità abbia successo, è necessario farla precedere da una solida ricerca informativa e documentaria ed inserirla in un più ampio progetto formativo e professionale prendendo in considerazione motivazioni, interessi e aspirazioni dell'individuo.

Vivere l'Europa si propone, quindi, come uno strumento di supporto alla mobilità, una prima informazione sui 15 Paesi dell'Unione europea, destinato a quanti, giovani e meno giovani, desiderano recarsi all'estero per motivi di studio e/o lavoro e hanno bisogno, prima di partire, di riflettere sulle caratteristiche e gli aspetti più significativi del Paese prescelto. 

dott. ssa Vera Marincioni

*Dirigente del Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali - UCOFPL*

Vivere l'Europa è una collana di guide sintetiche e di facile consultazione che hanno l'obiettivo di fornire un primo livello di informazione in materia di orientamento, educazione, formazione professionale e lavoro nei 15 paesi dell'Unione Europea.

Le guide sono: *Vivere l'Austria*, *Vivere il Belgio*, *Vivere la Danimarca*, *Vivere la Finlandia*, *Vivere la Francia*, *Vivere la Germania*, *Vivere la Grecia*, *Vivere l'Irlanda*, *Vivere l'Italia*, *Vivere il Lussemburgo*, *Vivere i Paesi Bassi*, *Vivere il Portogallo*, *Vivere il Regno Unito*, *Vivere la Spagna*, *Vivere la Svezia*.

Ogni guida di *Vivere l'Europa* è strutturata per **temi**:

- informazioni generali
- come orientarsi
- studiare
- imparare "la lingua"
- farsi riconoscere gli studi
- lavorare.

A loro volta i temi sono suddivisi in **argomenti** con alla fine gli "Indirizzi utili" delle istituzioni che sono state nominate.

La rubrica "**Per saperne di più**" contiene alcuni suggerimenti per eventuali ed ulteriori approfondimenti.

Nella sezione "**Indirizzi**" si ritrovano in ordine alfabetico gli estremi di siti ed enti citati.

Il "**Glossario**" contiene acronimi, termini specialistici o specifici, termini nazionali che necessitano di una

Come usare la guida

definizione o di una semplice descrizione per fornire un accesso più immediato all'informazione trattata.

Il capitolo "**Fonti**" fornisce i riferimenti bibliografici dei testi da cui sono state tratte informazioni.

La scelta di mantenere un indice comune a tutti i paesi è stata dettata dalla volontà di realizzare 15 guide il più possibile omogenee. Chiaramente le realtà nazionali a volte sono molto diverse tra loro, di riflesso la quantità di informazioni contenute in ogni capitolo varia da paese a paese.

È possibile consultare *Vivere l'Europa* presso i Punti di Diffusione della Rete Nazionale del Centro Risorse (gli indirizzi sono disponibili sul sito Internet del Centro Risorse: www.centrorisorse.org), nei principali Centri di Informazione e Orientamento sul territorio e può essere scaricato gratuitamente dal sito Internet del Centro Risorse. □

L'infinito

*Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
E questa siepe, che da tanta parte
Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
Spazi di là da quella, e sovrumani
Silenzi, e profondissima quiete
Io nel pensier mi fingo; ove per poco
Il cor non si spaura. E come il vento
Odo stormir tra queste piante, io quello
Infinito silenzio a questa voce
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
E le morte stagioni, e la presente
E viva, e il suon di lei. Così tra questa
Immensità s'annega il pensier mio:
E il naufragar m'è dolce in questo mare.*

Giacomo Leopardi,
Canti

Ulteriori informazioni sono disponibili
sul sito del Ministero del Lavoro
www.europalavoro.it

L'ordinamento *dello Stato*

L'Italia è una Repubblica parlamentare. La legge fondamentale dello Stato è la Costituzione che attribuisce al Parlamento il potere legislativo. Il Parlamento (composto dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica) è eletto a suffragio universale diretto e resta in carica per 5 anni. Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato ed è eletto dal Parlamento in seduta comune e resta in carica per sette anni.

Il Capo del Governo, e quindi dell'esecutivo, è il Presidente del Consiglio, nominato dal Presidente della Repubblica dopo aver consultato i partiti. Il potere giudiziario è esercitato dalla magistratura alla quale è garantita completa indipendenza.

Il territorio della repubblica è diviso a livello amministrativo in 20 regioni, di cui 5 a statuto speciale, suddivise in 103 province. La capitale è Roma, città che conta poco meno di 4 milioni di abitanti, ed è un grande centro di interesse economico, culturale, politico e religioso per la presenza dello Stato indipendente del Vaticano ove risiede il Papa, primate della Chiesa cattolica.

Le caratteristiche *geo-economiche*

L'Italia è una penisola con un territorio di 301.000 kmq di superficie, con oltre 10 000 km di coste. Confina a nord con la Francia, Svizzera ed Austria, ad est con la Slovenia e il Mare Adriatico, a sud con il Mar Ionio e il Mar Tirreno. Il clima mediterraneo e la posizione geografica favorevole le hanno permesso di essere abitata dai tempi più antichi e di avere contatto con numerose culture e civiltà.

I dati provvisori del 14° censimento del 2001 (dati Istat) hanno rilevato una popolazione di 56.305.568 abitanti.

La lingua utilizzata è l'italiano ma sono presenti numerosi dialetti, parlati ancora nelle singole realtà regionali.

L'unità monetaria è l'Euro, entrato in vigore il 01 gennaio 2002, ed è pari a 1936,27 delle vecchie Lire.

La religione maggiormente diffusa è quella cattolica ma sul territorio sono presenti minoranze protestanti, ortodosse, ebrei e musulmane.

L'Italia, da Paese essenzialmente agricolo, si è trasformata in nazione industriale in seguito ad un processo di cambiamento, estremamente rapido, successivo alla seconda guerra mondiale. Già negli anni ottanta si è avuta una significativa accelerazione del processo di terziarizzazione dell'economia, al quale ha comunque corrisposto una sempre maggiore integrazione tra i diversi settori dei servizi ed il settore industriale. In base ai dati provvisori dell'8° censimento dell'industria e dei servizi (2001), il 33% degli addetti lavora nel settore industriale; il 29,5% nei servizi; il 19,7% nelle istituzioni; il 17,8% nel commercio.

Il censimento ha evidenziato ancora l'esistenza di uno squilibrio fra le regioni del Sud, industrialmente meno sviluppate e quindi più povere, e quelle del Centro e del Nord industrializzato. Il tasso di disoccupazione nazionale corrisponde a circa il 9,2%, ma tra i giovani aumenta fino al 28%, con notevoli differenze tra le regioni del Nord e del Centro rispetto a quelle del Sud.

I documenti

In quanto cittadini di uno Stato membro, si ha il diritto di circolare in tutti gli altri Paesi dell'Unione europea senza dover assolvere particolari formalità. Infatti, è sufficiente essere in possesso di una carta di identità o di un passaporto in corso di validità. Il diritto a viaggiare può essere limitato solo per ragioni sanitarie, di ordine pubblico o di sicurezza.

Se la durata del soggiorno è **inferiore ai tre mesi** è richiesto solo di segnalare la propria presenza nel Paese. Nella maggior parte dei casi questo viene fatto automaticamente in albergo al momento della compilazione della scheda con i dati anagrafici o quando il proprietario dell'alloggio redige il contratto di affitto.

Se la permanenza è **superiore ai tre mesi**, occorre richiedere la **carta di soggiorno** presso gli uffici amministrativi competenti (Prefettura, Questura o Commissariato di Polizia). La carta ha validità su tutto il territorio nazionale, è rinnovabile e deve essere vidimata:

- ogni anno da parte degli studenti (ad esempio, studenti erasmus)
- ogni 10 anni da parte di: lavoratori, pensionati, studenti che sono in Italia già da alcuni anni e che possono dimostrare di avere risorse economiche sufficienti per mantenersi, coloro che stanno svolgendo il dottorato di ricerca, ecc.

Sia per il rilascio sia per il rinnovo della carta di soggiorno va pagata una tassa, pari a circa 10,00 Euro

Il diritto di soggiornare per un periodo **superiore a sei mesi** prevede che siano rispettate alcune condizioni da parte del cittadino comunitario che deve dimostrare di:

- esercitare un'attività in qualità di lavoratore subordinato o autonomo
- disporre di risorse economiche suffi-

cienti e di un'assicurazione malattia al fine di non divenire un onere a carico dell'assistenza sociale dello Stato ospitante durante il soggiorno.

- seguire una formazione professionale in qualità di studente.

Per ulteriori e più approfondite informazioni, si può consultare il sito dell'Unione europea

- www.europa.eu.int/scadplus/scad_it.htm (alla voce "giustizia e affari interni" e poi "libera circolazione delle persone") oppure il sito del Ministero dell'Interno* - www.interno.it o, ancora, il sito della Polizia di Stato - www.poliziadistato.it

Le Ambasciate* straniere presenti in Italia, inoltre, potranno fornire ulteriori informazioni al riguardo. Per conoscere tutte le sedi, si può consultare il sito del Ministero degli Affari Esteri* - www.esteri.it/lafarnesina/indirizzi/index.htm

Per guidare in Italia bisogna essere in possesso della **patente di guida** in corso di validità. La legislazione comunitaria vigente sancisce il principio del riconoscimento reciproco delle patenti di guida rilasciate da ogni Stato membro. La maggior parte delle regole di comportamento è comune ai diversi Paesi, ad esempio: l'uso del casco per il conducente ed il passeggero di una moto, le cinture di sicurezza, ecc. Alcune informazioni utili si trovano sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti* - www.trasporti-navigazione.it La patente è necessaria anche per noleggiare un'auto. I prezzi del noleggio variano in base alla compagnia e, in genere, sono previste agevolazioni per il fine settimana (tariffa week end). Segnaliamo come esempi i siti di alcune compagnie:

- Avis - www.avis.com
- Europcar - www.europcar.it
- Hertz - www.hertz.it
- Maggiore - www.maggiore.it

Le **carte di credito** sono accettate in tutti i negozi e sono utilizzabili anche negli appositi sportelli automatici "bancomat" disponibili nella maggior parte degli uffici bancari.

Per ulteriori informazioni sui diritti dei cittadini europei, si consiglia di consultare le guide pubblicate dall'Unione europea, quali "*Lavorare in un altro Paese dell'Unione europea*", "*Risiedere in un altro Paese dell'Unione europea*", "*Studiare, formarsi e fare ricerca in un altro paese dell'Unione europea*", oppure consultare il sito internet <http://citizens.eu.int>

La sera del dì di festa

*Dolce e chiara è la notte e senza vento,
E queta sovra i tetti e in mezzo agli orti
Posa la luna, e di lontan rivela
Serena ogni montagna. O donna mia,
Già tace ogni sentiero, e pei balconi
Rara traluce la notturna lampa:
Tu dormi, che t'accoglie agevol sonno
Nelle tue chete stanze; e non ti morde
Cura nessuna; e già non sai nè pensi
Quanta piaga m'apristi in mezzo al petto.*

Giacomo Leopardi,
Canti, vv. 1- 11

Le possibilità di alloggio

La scelta dell'alloggio è in relazione a quattro variabili: la durata del soggiorno, la località scelta, le motivazioni legate al soggiorno in Italia e ultimo, ma non certo meno importante, le possibilità economiche.

Le strutture ricettive del nostro Paese sono varie: dall'hotel all'ostello, dal campeggio all'agriturismo, dall'abitazione privata al collegio, ecc. anche se non sono equamente distribuite sul territorio nazionale. In genere l'offerta delle diverse sistemazioni dipende molto sia dall'area geografica sia dal periodo dell'anno prescelto per il soggiorno.

Nelle zone turistiche, infatti, è relativamente facile poter trovare una sistemazione economica in alberghi, pensioni o appartamenti nella "bassa stagione", mentre è molto difficile trovare alloggio nelle località turistiche nel periodo compreso tra luglio e fine agosto quando la maggior parte degli italiani va in ferie ed arrivano in visita anche molti turisti stranieri.

Nelle città universitarie c'è, in genere, la possibilità di trovare un posto letto o una stanza dividendo un appartamento con altri studenti. Il periodo migliore per cercare casa è maggio/giugno quando gli studenti cambiano o lasciano l'alloggio.

E' possibile cercare informazioni sugli alloggi anche presso l'ENIT - Ente Nazionale Italiano per il Turismo, rivolgendosi direttamente ai loro uffici, presenti su tutto il territorio nazionale oppure consultando il sito: www.enit.it

Residenze degli enti per il diritto allo studio universitario (DSU).

I posti nelle residenze, nelle case dello studente e alloggi convenzionati e gestiti dagli enti per il DSU sono messi a concorso mediante un bando annuale: in genere i vincitori di borse di studio regionali hanno una priorità nei casi in cui gli

enti erogano la borsa (parzialmente o totalmente) in servizi. Le condizioni di accesso al servizio sono stabilite da ogni ente gestore, sulla base delle norme generali sancite per legge. Il prezzo che lo studente paga per un posto alloggio varia in base alle condizioni di reddito e di merito e possono variare anche da una sede universitaria all'altra.

Un certo numero di posti alloggio è riservato a particolari categorie di studenti, quali disabili, stranieri, fuori sede con bisogni limitati nel tempo (servizio foresteria a volte offerto anche a ricercatori e docenti). Spesso le residenze offrono servizi accessori oltre il posto alloggio: dal servizio lavanderia a sale di studio, biblioteche e attrezzature per il tempo libero quali sale video, impianti sportivi, ecc.

Gli enti per il diritto allo studio erogano, talvolta, contributi per le spese di affitto di appartamenti privati. In alcune sedi universitarie agli studenti è offerto un servizio di assistenza nella ricerca di alloggi sul mercato privato, mediante convenzioni, con i sindacati dei proprietari e degli inquilini, cooperative o associazioni di studenti o con strutture quali gli Informagiovani* (il sito da consultare per avere informazioni a livello nazionale è www.comune.torino.it/infogio) o il Centro Turistico Studentesco (CTS) - www.cts.it

Hotel, alberghi e pensioni

Ci sono diverse categorie di hotel e lo standard di qualità (pulizia, servizio, ecc) è determinato dal numero di stelle (da 1 a 5). Più aumenta il numero delle stelle, maggiore è la qualità ed il servizio e, di conseguenza, più alto è il costo.

L'elenco con i prezzi aggiornati degli hotel di una città è reperibile presso l'Azienda di Promozione Turistica, l'Ente per il Turismo, o gli Uffici I.A.T. (Informazione e Accoglienza Turistica) presenti su tutto il territorio nazionale i cui indirizzi sono consultabili sul sito www.enit.it Per ulteriori informazioni si possono consultare:

- www.hotel.it (sito ufficiale degli hotel in Italia)
- www.hotelitaliani.it

Bed&Breakfast

Questo tipo di alloggio si sta diffondendo velocemente in tutta la penisola italiana. E' una sorta di ospitalità "in famiglia": agli ospiti viene fornito l'occorrente per il pernottamento (asciugamani, lenzuola, saponi) e al mattino viene servita un'abbondante colazione. Nel servizio, inoltre, è previsto il riordino e la pulizia delle stanze.

Per informazioni su come reperire i B&B in Italia si può consultare:

il sito dell'Associazione Nazionale dei Bed & Breakfast e degli Affittacamere (ANBBA) www.anbba.it. L'Ente, che rappresenta la categoria degli operatori del settore dell'ospitalità familiare in Italia, opera, senza fini di lucro, al servizio dei propri associati e del pubblico, per orientamenti, informazioni e prenotazioni. Oppure il portale italiano dei Bed & Breakfast www.bedandbreakfast.it dove si trovano elenchi di alloggi suddivisi per regione.

I siti sui B&B che contengono database con indirizzi e prezzi sono numerosissimi: ne riportiamo due, come esempio ma molti altri si possono trovare con qualsiasi motore di ricerca.

- www.bbitalia.it

- www.bedandbreakfastineurope.com/italia/it.htm

Ostelli della gioventù

Sono una delle sistemazioni più economiche per i giovani che viaggiano. In Italia ci sono più di 50 ostelli sparsi su tutta la penisola. Lo standard medio degli ostelli è buono; alcuni sono situati in zone panoramiche, altri in palazzi e castelli antichi, restaurati ed adattati per accogliere i giovani. Per accedere agli ostelli bisogna essere in possesso della tessera dell'A.I.G. (Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù)* o dell'IYHF

(International Youth Hostels Federation),

costo 15,50 euro, acquistabile direttamente in ostello (in tal caso il costo è lievemente maggiorato) oppure in alcune agenzie di viaggio e presso gli Informagiovani. Al momento dell'iscrizione viene consegnata una "Guida degli ostelli italiani" nella quale si trova una descrizione dettagliata, le tipologie di servizi offerti, le tariffe, i periodi di apertura. Per ulteriori informazioni, consultare il sito **www.ostellionline.org**

A fronte dell'aspetto sicuramente economico occorre tener presente che molti ostelli chiudono durante il periodo invernale mentre altri, che sono situati in città ad alto interesse turistico, restano aperti tutto l'anno.

Negli ostelli ci sono degli orari da rispettare per la prima colazione, il pranzo, la cena, l'arrivo e sistemazione degli ospiti, partenza e chiusura serale. In genere è possibile restare pochi giorni ma, a volte, è concessa la possibilità di restare più a lungo in relazione alla disponibilità dei posti.

Camping

I campeggi in Italia non sono distribuiti in modo omogeneo sul territorio nazionale. Si possono trovare soprattutto nelle zone turistiche, in posizioni panoramiche vicino al mare, ai laghi, alle montagne. Il campeggio libero è proibito, soprattutto nelle località turistiche più esclusive. L'elenco dei campeggi è disponibile presso gli uffici di informazione turistica delle maggiori città. Per ulteriori informazioni, consultare i seguenti siti:

- **www.camping.it**
- **www.campeggitalia.com**
- **www.camping-italy.net**

Agriturismo

Questa forma di ospitalità rurale si sta diffondendo sempre di più in tutte le regioni d' Italia, anche se Toscana, Umbria, Trentino Alto Adige possono contare su una tradizione ormai affermata da anni. I prezzi variano in base alla località e sono in relazione al periodo e allo standard di accoglienza offerto dalla struttura. Le informazioni relativi agli agriturismi si possono reperire presso gli Uffici

Turistici locali oppure consultando apposite guide o siti internet:

- **www.agriturismo.com**
- **www.agriitalia.it**
- **www.agriturismo.it**
- **www.agriclub.it**

Ospitalità religiosa

In genere è possibile trovare ospitalità nei conventi e i prezzi sono decisamente contenuti. Non sempre gli Uffici di Informazione Turistica sono, però, al corrente di questa possibilità, per questo conviene mettersi in contatto direttamente con i conventi o comunque chiedere informazioni alle autorità religiose. Nelle principali città, le ragazze possono trovare ospitalità anche presso la "Protezione della Giovane", istituti gestiti da suore laiche.

Collegi e convitti

Durante il periodo estivo, quando gli studenti sono in vacanza, alcune strutture ricettive universitarie aprono agli esterni, anche se non è una prassi molto diffusa.

Gli studentati accolgono giovani stranieri preferibilmente quando svolgono attività di studio/ricerca presso l'Università.

Appartamenti e stanze in affitto

Nelle città universitarie è relativamente facile trovare una sistemazione in appartamento dividendolo con altre ragazze e/o ragazzi. Occorre entrare un po' nel "giro" degli studenti e non stancarsi di chiedere informazioni, mettendo annunci nelle bacheche universitarie per la ricerca di una casa. Anche in questo caso gli Informagiovani (presenti su tutto il territorio nazionale) possono essere di aiuto, nei loro locali, infatti, si possono trovare bacheche con domande e offerte di appartamenti. È anche utile lasciare annunci presso tutte le strutture frequentate dagli studenti, quali mense, facoltà, collegi, biblioteche, ecc.

I **costi** di un posto letto o di una stanza sono piuttosto elevati e si aggirano sui 250,00/350,00 euro al mese, variano da città a città (più care al nord) e in relazione alla zona (più care quelle centrali e vicine alle sedi universitarie).

È possibile anche affittare un appartamento e i prezzi variano a seconda della grandezza e delle condizioni dell'immobile e della zona della città in cui si trova. Indicativamente l'affitto medio mensile di un appartamento di due vani è di circa 600,00 euro; è consigliabile, pertanto, condividere l'appartamento con altri studenti per ripartire le spese.

Le informazioni sulle case da affittare sono reperibili sui giornali locali di annunci economici, oppure contattando le agenzie immobiliari che trattano anche di affitti. Soprattutto nei piccoli centri funziona molto il passaggio diretto di informazioni per cui, chiedendo in giro, nei negozi, nei bar è spesso possibile venire a conoscenza di possibili appartamenti da affittare.

Per ulteriori informazioni:

- **SUNIA** (Sindacato Unitario Nazionale Inquilini e Affittuari) - **www.sunia.it**
- **SICET** (Sindacato Inquilini Casa e Territorio) - **www.sicet.it**
- **UPPI** (Unione Piccoli Proprietari Immobiliari) - **www.uppi.it**

I trasporti

Itrasporti pubblici urbani hanno linee e prezzi che variano da città a città. L'**autobus** è il mezzo di trasporto più pratico in città; il costo del biglietto varia da città a città, generalmente è di circa 0,90 euro e si trovano presso i negozi di tabacchi, le edicole, gli appositi sportelli delle aziende municipali e, talvolta, anche sullo stesso autobus.

E' spesso possibile acquistare speciali biglietti o carnet che consentono uno sconto sul prezzo medio del biglietto. Gli studenti possono usufruire di abbonamenti mensili a prezzo ridotto presentando richiesta allo sportello abbonamenti dell'azienda.

I **treni** e i **pullman** sono i mezzi più idonei per gli spostamenti extraurbani. Le tariffe chilometriche sono quasi ovunque le stesse. Il servizio offerto dalle Ferrovie dello Stato italiane è molto vario e prevede diverse tipologie di treni, con o senza pagamento di un supplemento. I treni metropolitani, regionali, interregionali, diretti e espressi sono senza pagamento di supplemento, mentre per gli Intercity (IC), Eurocity (EC) e gli Eurostar è previsto un supplemento: su questi ultimi è necessaria la prenotazione e non sono ammessi viaggiatori in piedi.

Le FS prevedono anche un servizio di trasporto della bicicletta, in un apposito vagone, pagando un piccolo sovrapprezzo, pari a circa 3,50 euro, variabile a seconda del treno ma a prescindere dalla distanza da percorrere. Tale opportunità è segnalata dal simbolo della bicicletta sia sull'orario ferroviario sia sul vagone.

È, inoltre, obbligatorio vidimare il biglietto, ad eccezione di quello per gli Eurostar, prima di salire in treno, utilizzando le apposite macchinette gialle presenti nelle stazioni, in testa ai binari o nelle sale di aspetto. La mancata obliterazione del biglietto comporta il pagamento di una multa.

I biglietti ferroviari si acquistano presso le stazioni ferroviarie, le agenzie di viaggio autorizzate all'emissione dei biglietti, presso i distributori automatici presenti nelle stazioni o presso le edicole (per i biglietti a fasce chilometriche).

Per avere informazioni sull'orario ferroviario, è possibile telefonare da telefono fisso e dall'Italia, al numero 89.20.21 da comporre senza prefisso, per ogni tipo di servizio o informazione, al costo di 5,1 centesimi di Euro per lo scatto alla risposta e di 2,2 centesimi di Euro al minuto (fascia oraria unica)

Per ulteriori informazioni, consultare il sito www.trenitalia.it

La compagnia nazionale è l'Alitalia alla quale si sono aggiunte negli ultimi anni altre compagnie: Meridiana, ATI, Air One, ecc.. Per ulteriori informazioni consultare il sito dell'Alitalia - www.alitalia.it o il sito www.aeroporti.com/compagnieaeree.html contenente la lista generale delle compagnie aeree

Per raggiungere le isole: Sardegna, Sicilia, Corsica, Elba, Tremiti, ecc. ci sono i **traghetti** gestiti dalle ferrovie dello stato o da compagnie private quali Tirrenia, Corsica Ferry-Sardinia Ferries*, Toremar, Siremar, ecc. In alcune tratte sono anche previsti servizi di aliscafi, più veloci ma anche più costosi. Nei mesi estivi il traffico sui traghetti aumenta notevolmente e può diventare difficile salire a bordo senza prenotazione, soprattutto se si ha un'auto al seguito.

Per ulteriori informazioni consultare i seguenti siti

Tirrenia Navigazione - www.tirrenia.it
Corsica Ferries-Sardinia Ferries - www.corsicaferries.com
Toremar - www.toremar.com

Per il traffico **automobilistico** si possono utilizzare, pagando il pedaggio, le numerose autostrade, segnalate da cartelloni di colore verde, oppure le superstrade a due corsie, gratuite. Le informazioni sul traf-

fico autostradale sono trasmesse dalla radio sul canale 103.3 in modulazione di frequenza.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito internet www.autostrade.it

Alla luna

*O graziosa luna, io mi rammento
 Che, or volge l'anno, sovra questo colle
 Io venia pien d'angoscia a rimirarti:
 E tu pendevi allor su quella selva
 Siccome or fai, che tutta la rischiari.
 Ma nebuloso e tremulo dal pianto
 Che mi sorgea sul ciglio, alle mie luci
 Il tuo volto appariva, che travagliosa
 Era mia vita: ed è, nè cangia stile,
 O mia diletta luna. E pur mi giova
 La ricordanza, e il noverar l'etate
 Del mio dolore. Oh come grato occorre
 Nel tempo giovanil, quando ancor lungo
 La speme e breve ha la memoria il corso
 Il rimembrar delle passate cose,
 Ancor che triste, e che l'affanno duri !*

Giacomo Leopardi,
Canti

La sanità

Nell'ambito dei paesi dell'Unione Europea, qualsiasi cittadino ha diritto allo stesso tipo di trattamento per quanto riguarda l'assistenza sanitaria. Sono garantite le prestazioni di prima necessità, cioè le cure mediche che si rendono immediatamente necessarie a causa di una malattia improvvisa o di un incidente occorso nel paese visitato.

Prima di partire è necessario procurarsi,

presso gli uffici competenti del proprio paese, il **modulo E111** in caso di **soggiorni inferiori a sei mesi** o il **modulo E128** per **soggiorni superiori a sei mesi**; si tratta di moduli che comprovano la copertura sanitaria da parte di un regime di assicurazione di malattia e consentono di far valere i propri diritti.

Per poter utilizzare il Servizio Sanitario Nazionale, appena arrivati in Italia, ci si deve presentare presso l'Ufficio di Anagrafe Sanitaria dell'ASL – Azienda Sanitaria Locale (facente capo al Servizio Sanitario Nazionale) del luogo in cui si è preso domicilio, per richiedere il **Tesserino**

Sanitario e farsi assegnare un medico curante. Sarà, così, possibile usufruire delle strutture pubbliche (ambulatori, ospedali, ecc.) o delle strutture private convenzionate, esibendo tale tesserino unitamente alla richiesta del medico curante e al pagamento anticipato del ticket, un contributo d'importo variabile, da versare presso un punto CUP - Centro Unico di Prenotazioni, presente in tutte le sedi ASL e negli ospedali.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito del Ministero della Salute* - **www.ministerosalute.it**



INDIRIZZI UTILI

DOCUMENTI

Ministero dell'Interno

Piazzale Viminale
I-00184 Roma
Tel.: +39 06 4651
www.interno.it

Ambasciata d'Austria

Via G. Pergolesi, 3
I-00198 Roma
Tel.: +39 06 8440141
Fax: +39 06 8543286

Ambasciata del Regno del Belgio

Via dei Monti Parioli, 49
I-00197 Roma
Tel.: +39 06 3609511
Fax: +39 06 3226935
ambelrom@tin.it

Ambasciata del Regno di Danimarca

Via dei Monti Parioli, 50
I-00197 Roma
Tel.: +39 06 3200441/2/3
Fax: +39 06 3610290
romamb@um.dk
www.danishembassy.it

Ambasciata Ellenica

Via S. Mercadante, 36
I-00198 Roma
Tel.: +39 06 8537551
Fax: +39 06 8415927

Ambasciata della Repubblica di Finlandia

Via Lisbona, 3
I-00198 Roma
Tel.: +39 06 852231
Fax: +39 06 8540362
ambasciata.di.finlandia@interbusiness.it
www.finland.it

Ambasciata della Repubblica di Francia

Piazza Farnese, 67
I-00186 Roma
Tel.: +39 06 686011
Fax: +39 06 68601360
consulat-rome@france-italia.it
www.france-italia.it/consulat/rome

Ambasciata della repubblica Federale di Germania

Via San Martino della Battaglia, 4
I-00185 Roma
Tel.: +39 06 492131
Fax: +39 06 4452672
mail@deutschebotschaft-rom.it
www.ambgermania.it

Ambasciata del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord

Via XX Settembre, 80/A
I-00187 Roma
Tel.: +39 06 4220001
Fax: +39 06 48903217
www.britain.it

Ambasciata d'Irlanda

Piazza Campitelli, 3
I-00186 Roma
Tel.: +39 06 6979121
Fax: +39 06 6792354
irish.embassy@libero.it

Ambasciata del Granducato di Lussemburgo

Via Santa Croce in Gerusalemme, 90
I-00185 Roma
Tel.: +39 06 77201177
Fax: +39 06 77201055
amblux@mclinc.it

Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi

Via Michele Mercati, 8
I-00197 Roma
Tel.: +39 06 3221141/2/3/4/5
Fax: +39 06 3221440
nlgovrom@tin.it
www.olanda.it

Ambasciata del Portogallo

Viale Liegi, 21/23
I-00198 Roma
Tel.: +39 06 844801
Fax: +39 06 8417404

Ambasciata del Regno di Spagna

Largo Fontanella di Borghese, 19
I-00186 Roma
Tel.: +39 06 6840401
Fax: +39 06 6872256
ambespit@correo.mae.es
www.amba-spagna.com

Ambasciata del Regno di Svezia

Piazza Rio de Janeiro, 3
I-00161 Roma
Tel.: +39 06 441941
Fax: +39 06 44194760/1

Ministero degli Affari Esteri

Piazzale della Farnesina, 1
I-00194 Roma
Tel.: +39 06 36918899
Fax: +39 06 3236210
relazioni.pubblico@esteri.it
www.esteri.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Via Nomentana, 2
I-00161 Roma
Tel.: +39 06 44121
www.trasportinavigazione.it

ALLOGGI

Informagiovani di Torino

Via delle Orfane, 20
I-10100 Torino
Tel.: +39 800 998500
Tel.: +39 011 4424977
(per chi chiama dall'estero)
Centro.informagiovani@comune.torino.it
www.comune.torino.it/infogio/

Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù

Via Cavour 44
I-00186 Roma
Tel.: +39-06-4871152
Fax: +39-06-4880492
aig@uni.net
www.ostellionline.org

TRASPORTI

Corsica Ferries-Sardinia Ferries

Calata Nord
I-17047 Porto Vado (SV)
Tel.: +39 019 215511
Fax: +39 019 2155300
www.corsicaferries.com

SANITÀ

Ministero della Salute

Piazzale dell'Industria, 20
I-00144 Roma
Tel.: +39 06 59941
www.ministerosalute.it

Quadro generale

In Italia, come negli altri Paesi della Comunità Europea, l'attività di orientamento, sta assumendo un'importanza sempre crescente, così come raccomandato dalla Commissione Europea nel Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente.

Il termine "orientamento" può significare sia il *processo* che la persona mette in atto per gestire attivamente le scelte relative alla propria esperienza di studio, formazione e/o di lavoro, sia l' *aiuto/sostegno* che un professionista (orientatore) offre alla persona per affrontare, con consapevolezza ed in modo costruttivo, le diverse situazioni che riguardano l'esperienza formativa e lavorativa.

Per orientamento, quindi, non s'intende più un'azione di aiuto per la scelta effettuata una tantum ma un'attività che accompagna e sostiene l'apprendimento dell'individuo lungo tutto l'arco della vita. I servizi di orientamento, di conseguenza, sono diventati il cardine che permette all'individuo non solo di avere un supporto per la scelta degli studi o per il primo inserimento lavorativo, ma di confrontarsi con persone esperte per rivedere, ogni qual volta lo si reputi necessario, il proprio percorso professionale o la propria formazione per meglio integrarsi nel complesso sistema del mondo del lavoro ma anche per valorizzare al massimo le proprie capacità.

A fronte di questo impegno, molto articolato e che prevede vari livelli di competenza da parte degli orientatori, istituzioni ed enti presenti sul territorio hanno diversificato i servizi erogati prevedendo attività di:

Informazione su argomenti di supporto alla scelta formativa e professionale: mercato del lavoro, sistema delle professioni, normativa sui rapporti di lavoro, oppor-

tunità di studio/formazione /lavoro. In genere l'utente ha a disposizione un insieme di strumenti informativi (pubblicazioni, CD ROM, audiovisivi, siti web, ecc) da utilizzare in autonomia o con l'aiuto dell'operatore.

Consulenza orientativa finalizzata ad aumentare le capacità progettuali della persona, in riferimento alla sua esperienza di studio/formazione e di lavoro, attraverso colloqui con esperti e con l'eventuale utilizzo di strumenti di supporto (questionari, schede informative, griglie di riflessione, test) per facilitare l'autovalutazione e la conoscenza di sé.

Formazione orientativa attraverso percorsi rivolti a gruppi di persone che condividono lo stesso obiettivo: la ricerca attiva del lavoro. Nel corso degli incontri di gruppo, le persone, sotto la guida di un operatore, imparano a definire i propri obiettivi professionali, ad autovalutarsi, ad appropriarsi delle tecniche di ricerca del lavoro (come scrivere correttamente un curriculum vitae e una lettera di candidatura, come rispondere ad un'inserzione, come sostenere un colloquio di selezione, ecc.) e a individuare e contattare potenziali datori di lavoro. A volte la formazione viene realizzata con gruppi di utenti accomunati da caratteristiche comuni come, ad esempio, donne disoccupate o giovani che hanno abbandonato gli studi prima del termine dell'obbligo scolastico o prima del conseguimento di un titolo di studio superiore, giovani in cerca del primo impiego, ecc.

Le attività di orientamento, in Italia, sono promosse da numerosi soggetti pubblici e privati:

- **Ministeri:** Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* - www.welfare.gov.it
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca* - www.miur.it
- **Enti locali:** Regioni, Province, Comuni
- **Istituzioni scolastiche:** Centro Servizi Amministrativi Distretti scolastici
- **Istituzioni Universitarie:** Università,

Aziende per il diritto allo studio universitario

- **Enti di formazione:** centri di formazione professionale
- **Enti e associazioni private e del privato sociale:** Associazioni di categoria, Sindacati, Agenzie e Società private.

1. I Ministeri hanno prevalenti funzioni di coordinamento, di promozione e finanziamento d'iniziative ma, in taluni casi, possono prevedere anche azioni più mirate, ad esempio all'interno di azioni di sostegno all'orientamento, il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** ha realizzato un sito per orientare i giovani, nella scelta del corso di studi universitari - www.universo.miur.it/, mentre il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ufficio Centrale O.F.P.L.** ha realizzato un portale dell'orientamento in cui si trovano informazioni, link e indirizzi utili inerenti l'orientamento, la formazione ed il lavoro - www.jobtel.it

Tutte le altre istituzioni hanno il compito di erogare uno o più servizi attraverso strutture dislocate sul territorio; alcune di esse svolgono attività specifiche per l'inserimento lavorativo o per favorire il sorgere di attività imprenditoriali, altre si rivolgono a categorie particolari a come giovani, donne, immigrati ecc.. Una breve descrizione di ognuna può aiutare a cogliere sia la complessità del sistema sia la quantità dei servizi a disposizione.

2. Enti regionali, provinciali e comunali di orientamento: promuovono servizi di informazione e orientamento rivolti a giovani e adulti. Sono diffusi su tutto il territorio nazionale, anche se in misura diversa tra le varie regioni, ed offrono informazioni sui percorsi formativi, consulenza orientativa e, in alcuni casi, corsi di orientamento. Per ulteriori informazioni, per reperire gli indirizzi, consultare il sito www.rete.toscana.it/link/link_regioni_it.htm

Centri per l'impiego: sono uffici provinciali che, oltre alle prestazioni di base quali l'accoglienza e la gestione delle procedure amministrative, hanno come finalità di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, la prevenzione dei fenomeni di disoccupazione e l'allargamento della partecipazione al mercato del lavoro. Per conoscere l'indirizzo del centro per l'Impiego più vicino occorre contattare le singole province oppure consultare il sito internet di UPITEL - www.upitel.it

Informagiovani: sono strutture d'informazione per giovani promossi dai comuni. Sono diffusi su tutto il territorio nazionale ed offrono informazioni di vario genere destinate al mondo giovanile (dal turismo alla formazione, al tempo libero, alle iniziative culturali locali, ecc). Per conoscere tutte le sedi degli Informagiovani si può fare riferimento al sito dell'Informagiovani del comune di Torino, il primo ad essere nato e che fa anche parte, assieme ad altri, del coordinamento nazionale: www.comune.torino.it/infogio/

Sul territorio esistono, comunque, molte altre strutture con una diffusione locale, ad esempio nel Lazio il Comune di Roma ha dato vita ai **C.I.L.O** (Centri di Informazione Locale sull'Orientamento al Lavoro) e ai **COL** (Centri di Orientamento al Lavoro) in cui si trovano figure professionali come l'operatore di orientamento ma anche l'animatore del territorio. Sono strutture che si occupano sia di orientamento al lavoro sia di favorire la creazione e lo sviluppo d'impresa. Per ulteriori informazioni e per conoscere la sede più vicina, consultare il sito <http://emporiosociale.coinsociale.it/lavoro/>

Per ulteriori informazioni relative ai Comuni, consultare il sito www.ancitel.it

3. Centri Servizi Amministrativi e Distretti scolastici: promuovono iniziative di aggiornamento e di orientamento nelle scuole, spesso in collaborazione con amministrazioni provinciali, enti locali, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria.

Ogni scuola può avviare conferenze informative, visite guidate in aziende, brevi corsi di gruppo o di classe, colloqui individuali, ecc. in accordo con il Distretto scolastico, in collaborazione con altre scuole, aziende private, Università, assessorati provinciali. Una recente normativa prevede la possibilità di istituire in ogni scuola un "centro di informazione e di consulenza".

4. Università ed Enti per il diritto allo studio universitario: promuovono servizi di informazione e orientamento, attraverso centri di orientamento e career service, per giovani che intendono iscriversi a corsi universitari o che sono in uscita dall'Università; offrono anche informazioni sulle attività universitarie, borse di studio e assistenza agli studenti.

5. Centri di formazione professionale: attraverso finanziamenti regionali e provinciali organizzano corsi di gruppo sulle

tematiche dell'orientamento e percorsi sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro.

6. Centri di Informazione Disoccupati C.I.D. (CGIL), Centri per il lavoro (CISL) e la UIL Giovani: sono istituzioni promosse dalle Associazioni sindacali e offrono servizi destinati ai giovani, ai disoccupati, agli occupati in situazioni di lavoro precarie. Presso i loro uffici si trovano informazioni sull'andamento del mercato del lavoro, sulla formazione offerta a livello locale, sui diritti dei lavoratori, sui problemi previdenziali e pensionistici, inoltre aiuto per la compilazione di domande di lavoro e per la partecipazione a concorsi pubblici, ecc.

Per ulteriori informazioni, consultare i siti

• **Confederazione Generale Italiana del Lavoro** - www.cgil.it

• **Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori** - www.cisl.it

• **Unione Italiana del Lavoro** - www.uil.it



**INDIRIZZI
UTILI**

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e delle Ricerca**

Istruzione
Viale Trastevere, 76/a
I-00153 Roma
Tel.: +39 0658491
Università e Ricerca
Piazzale Kennedy, 20
I-00144 Roma
Tel.: +39 06 59911
www.miur.it

**Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali**
Divisione I, Ucofpl

Via Fornovo, 8
I-00192 Roma
Tel.: +39 06 367541
Numero verde: +39 800 444 555
www.europalavoro.it
www.welfare.gov.it/

Quadro generale

L'OBBLIGO SCOLASTICO

Le norme vigenti prevedono nove anni di **obbligo di istruzione** e, successivamente, l'**obbligo di frequenza di attività formative** sino a 18 anni.

In caso di frequenza regolare l'obbligo d'istruzione termina con il raggiungimento del quindicesimo anno di età o con il superamento del primo anno della scuola secondaria di II grado che dà diritto al relativo attestato. Per ulteriori informazioni consultare:

- www.istruzione.it/scuola_e_famiglia/presentazione1.html
- www.istruzione.it/scuola_e_famiglia/presentazionebis.html

Attualmente l'organizzazione della scuola italiana prevede la:

Scuola elementare che va dai 6 agli 11 anni, e si conclude con il conseguimento della **licenza elementare**. La frequenza e i libri di testo sono gratuiti.

Scuola secondaria di I grado che va dagli 11 ai 14 anni e si conclude con il conseguimento del **diploma di licenza media**. L'attuale scuola secondaria di I grado è il secondo segmento della fascia dell'obbligo e si configura come percorso intermedio, in quanto si raccorda con il primo anno della scuola secondaria di II grado. Negli ultimi anni si è accentuata l'attenzione verso l'insegnamento delle lingue straniere e dell'informatica; quasi ogni scuola offre la possibilità di studiare due lingue straniere e di frequentare corsi specifici che utilizzano strumenti multimediali. Recentemente è stato previsto anche l'insegnamento di uno o più strumenti musicali. Ulteriori informazioni sul sito: www.istruzione.it/scuola_e_famiglia/media.shtml

Scuola secondaria superiore o di II grado che va dai 14 ai 19 anni e a cui possono iscriversi i giovani in possesso del diploma di licenza media.

Gli studenti possono scegliere tra quattro ambiti, all'interno dei quali ci sono più di 130 specializzazioni:

- Istruzione classica:
www.istruzione.it/scuola_e_famiglia/classica.shtml
- Istruzione artistica:
www.istruzione.it/scuola_e_famiglia/artistica.shtml
- Istruzione tecnica:
www.istruzione.it/scuola_e_famiglia/indifit.shtml
- Istruzione professionale:
www.istruzione.it/scuola_e_famiglia/indifip.shtml

Durante gli studi ad ogni alunno è garantita la valutazione, in base al "Credito scolastico". Infatti, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, il consiglio di classe attribuisce a coloro che ne sono meritevoli, un apposito punteggio relativo all'andamento degli studi. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il "credito scolastico" che va aggiunto ai punteggi riportati dai candidati nelle prove finali d'esame scritte e orali. Gli elementi che concorrono a determinare il credito scolastico sono: il profitto, la frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Negli istituti professionali l'attribuzione del credito scolastico avviene, per il primo dei tre anni, in sede d'esame di qualifica e negli istituti d'arte in sede d'esame di licenza.

Il percorso di studi si conclude con il conseguimento del **diploma** che attesta il superamento dell'esame di stato e, solo nell'Istruzione professionale, anche con il conseguimento di una **qualifica intermedia** dopo tre anni di corso. Per altre informazioni consultare il sito: www.istruzione.it/argomenti/esamedistato/home.html

Al termine della scuola secondaria superiore, gli alunni hanno la possibilità di proseguire gli studi a livello universitario, oppure di intraprendere professioni libere o d'inserirsi nel mondo del lavoro a livello di quadri intermedi o di lavoratori specializzati.

Questo sintetico quadro della scuola italiana potrebbe, però, tra breve essere ulteriormente modificato in quanto è attualmente, in discussione al Senato la legge delega per una *riforma del sistema scolastico italiano* presentata da Letizia Moratti, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in rappresentanza del Governo.

La riforma (che avrà una fase di sperimentazione in alcune regioni e Province autonome a partire dall'anno scolastico 2002-2003) intende ribadire il concetto di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per almeno 12 anni o, comunque, sino al raggiungimento di una qualifica e prevede l'articolazione del sistema scolastico in:

SCUOLA DELL'INFANZIA non obbligatoria, dai 3 anni di età

PRIMO CICLO: suddiviso in *scuola primaria*, a partire dai 6 anni di età e *scuola secondaria di 1° grado* a partire dagli 11 anni di età. Il ciclo è strutturato in modo da introdurre, pur preservando le riconosciute specificità, una maggiore continuità didattica soprattutto nella fase di passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. A conclusione dell'intero primo ciclo è previsto un **esame di stato**.

SECONDO CICLO: va dai 14 anni di età ed è articolato in due percorsi:

- sistema dei licei
- istruzione-formazione professionale.

Vengono valorizzati e rinnovati gli assi culturali tradizionali: liceo classico, scientifico, artistico, linguistico. I licei sono suddivisi in: economico, tecnologico, musicale, delle scienze umane e si raccordano

con l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica, la formazione professionale superiore, il sistema produttivo e il mondo del lavoro. Il percorso di istruzione e formazione professionale è di competenza delle Regioni, ha una durata variabile a partire da 3 anni, cui possono aggiungersi qualifiche successive al quarto, al quinto, al sesto anno con sbocchi nella formazione professionale superiore e, previo superamento dell'esame di Stato, nell'università e nell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (danza).

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il disegno di legge prevede l'alternanza scuola-lavoro come modalità di apprendimento offerta a tutti i ragazzi dai 15 ai 18 anni. Può essere scelta anche da chi frequenta il sistema dei licei, per consentire ai ragazzi di apprendere in ambiente lavorativo, all'interno di un percorso formativo unitario, con tutor della scuola e dell'impresa. Ulteriori informazioni si possono reperire sul sito:

www.istruzione.it/mpi/pubblicazioni/scuola_crescere/index.shtml

Il passero solitario

*D'in su la vetta della torre antica,
Passero solitario, alla campagna
Cantando vai finché non more il giorno;
Ed erra l'armonia per questa valle.
Primavera dintorno
Brilla nell'aria, e per li campi esulta,
Si ch'è a mirarla intenerisce il core.*

Giacomo Leopardi,
Canti, vv.1- 7

Dopo la scuola dell'obbligo

A conclusione del periodo dell'obbligo scolastico è rilasciata una *certificazione* che attesta il percorso didattico svolto e le competenze acquisite e che può essere spesa come "credito formativo" nelle successive fasi di formazione professionale, rientro a scuola, apprendistato.

Per assolvere l'**obbligo formativo** è possibile scegliere di:

- rimanere nel sistema dell'**istruzione scolastica** e completare la Scuola secondaria superiore o di II grado
- sperimentare il sistema della **formazione professionale**
- entrare nell'**apprendistato**.

Al termine della scuola secondaria gli studenti devono sostenere l'esame di Stato al fine di conseguire il **diploma di scuola secondaria superiore** che consente di iscriversi, direttamente o dopo aver sostenuto un esame di ammissione, all'università.

Per chi, dopo un'esperienza nel mondo della formazione, volesse tornare a studiare, le competenze acquisite varranno come "crediti formativi" nella scuola.

Il credito formativo consiste in una qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso a cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza È accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame. Il Ministro dell'Istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto (D.M. del 25/3/1998 n.142)

La formazione professionale

Chi lascia il percorso scolastico può conseguire una *"qualifica professionale"* nella **formazione** portando a terminare l'obbligo formativo.

La formazione professionale ha come obiettivo di favorire l'inserimento occupazionale attraverso corsi che permettono di acquisire le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per entrare nel mondo del lavoro o, comunque, per non esserne espulsi.

La formazione professionale si distingue in formazione destinata a:

- giovani o meno che intendono entrare nel mondo del lavoro
- tutti coloro che, già occupati, desiderano o devono riqualificarsi, riconvertirsi, specializzarsi.

Al termine del corso viene rilasciato un **attestato** che può essere di **qualifica**, di **specializzazione**, **patenti di mestieri/abilitazioni** che seguono particolari leggi dello Stato (es.: agente di commercio), di **frequenza**, o di semplice **partecipazione**.

I corsi di formazione professionale in Italia sono promossi dalle Regioni che hanno il compito di definire le modalità e gli ambiti generali delle attività formative tenendo conto delle indicazioni generali date dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Commissione Europea, nonché della realtà sociale ed economica dei rispettivi territori.

I corsi sono organizzati e gestiti dai Centri di Formazione Professionale o da altri enti convenzionati ed è a loro che ci si deve rivolgere per avere informazioni dettagliate sui singoli corsi e per le iscrizioni. Per informazioni di carattere generale ci si può rivolgere alle Amministrazioni Regionali e Provinciali interrogando anche i siti Internet delle singole regioni. Una ricerca può essere fatta partendo dal sito www.ancitel.it

I corsi di formazione professionale vengono organizzati a tutti i livelli: post-scuola dell'obbligo, post-diploma, post universitari (compresi i master) e sono destinati a laureati disoccupati, in particolare quelli in possesso delle cosiddette lauree deboli (in genere umanistiche), adulti in cerca di occupazione, giovani e adulti, già occupati, che desiderano o devono riqualificarsi, riconvertirsi, specializzarsi. In questo caso la formazione professionale costituisce una risorsa decisiva per migliorare la propria posizione professionale. Negli ultimi anni stanno aumentando i corsi destinati a diplomati e laureati; si tratta soprattutto di corsi di qualifica, di perfezionamento, che molto spesso prevedono periodi di stage presso aziende. In genere i corsi per diplomati hanno una durata che va da 400 a 1200 ore, prevedono il numero chiuso e una selezione per l'ammissione. Gli argomenti variano di anno in anno in relazione alle esigenze del sistema produttivo locale. Spesso sono previsti periodi di tirocinio in azienda. Altri corsi di formazione professionale si rivolgono a gruppi particolari di destinatari: portatori di handicap, tossicodipendenti, ex detenuti, extracomunitari, persone che si trovano in una situazione di svantaggio sul mercato del lavoro (dropout, coloro cioè che, inseriti all'interno di un percorso formativo, lo abbandonano senza portarlo a termine).

Le principali "tipologie" in cui si distinguono i corsi sono: orientamento, qualifica, aggiornamento, perfezionamento, specializzazione, riqualifica e riconversione, abilitazione. Altre tipologie, come la formazione "integrativa alla Scuola di Stato" e il "raccordo tra scuola e lavoro", prevedono corsi riservati a giovani studenti, oppure a giovani entrati nel mercato del lavoro con particolari forme di contratto (es. corsi di sostegno ai contratti di formazione-lavoro).

Il requisito indispensabile per essere ammessi ai corsi è di aver terminato la scuola dell'obbligo, ma possono essere richiesti anche requisiti specifici (ad esempio, un particolare tipo di qualifica, un diploma, una laurea). Il numero degli

allievi è spesso limitato e in questo caso sono previste delle prove di selezione. Normalmente l'ente di formazione che attiva un corso emette un bando di partecipazione sul quale vengono specificati tutti i dettagli del corso (requisiti di ammissione, documenti necessari per l'iscrizione, durata, programma, eventuale tirocinio in azienda, indennità di frequenza). Per l'ammissione al corso viene, di solito, richiesta copia del titolo di studio, una certificazione dello stato di disoccupazione, il soddisfacimento di eventuali altre caratteristiche indicate nel bando (età, sesso, titolo di studio, etc.). Spesso la selezione delle candidature avviene attraverso test, colloqui, prove scritte. Al termine dei corsi, a seconda dei casi, possono essere rilasciati **patenti di mestieri o abilitazioni** regolati da particolari leggi dello Stato (es. agente di commercio), oppure **attestati di qualifica, di specializzazione, di profitto o di frequenza**, (quest'ultimo pur non avendo valore legale può risultare molto utile per l'inserimento al lavoro), o semplicemente **di partecipazione**. In alcuni casi gli attestati di qualifica sono riconosciuti nei concorsi pubblici.

L'istruzione superiore

Per istruzione superiore s'intende:
 - l'istruzione universitaria (università, politecnici, istituti universitari)
 - l'alta formazione artistica e musicale (accademie e conservatori)
 - altre forme di istruzione superiore non universitaria
 - l'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Negli ultimi anni si è attivato, con una pluralità di provvedimenti legislativi e amministrativi, un consistente e generalizzato processo di innovazione del sistema universitario italiano. L'obiettivo della riforma è stato quello di realizzare un'architettura che fosse omogenea a quella degli altri Paesi europei e di garantire ai laureati un ingresso più immediato nel mondo del lavoro. In questa ottica la nuova Università italiana offre agli studenti percorsi di studi più brevi e la possibilità di ottenere titoli maggiormente qualificanti e competitivi all'interno dell'Unione Europea <http://universo.murist.it/presentazione/riforma.html>

L'istruzione superiore universitaria si realizza all'interno di 77 istituti di cui:

- a. 52 università statali collocate su tutto il territorio nazionale
- b. 3 politecnici statali
- c. 13 libere università
- d. 4 istituti universitari
- e. 2 Università per Stranieri
- f. 3 scuole superiori

Con l'anno accademico 2001-02 è stata applicata la riforma didattica al primo anno dei nuovi corsi universitari. Pertanto, nelle università italiane, convivono i corsi del precedente ordinamento che sono ad esaurimento, e i corsi del nuovo ordinamento.

Tutti i corsi hanno obiettivi formativi qualificanti, tipici della Classe di appartenenza, e obiettivi formativi specifici. **Gli obiettivi formativi** costituiscono l'insieme delle conoscenze e delle capacità che caratterizzano il profilo culturale e professionale di un corso di studio a livello universitario.

Gli obiettivi formativi qualificanti di una classe e dei relativi corsi sono fissati con provvedimenti ministeriali: sono quindi comuni a tutti gli atenei. Indicano la preparazione, le conoscenze, le competenze e gli sbocchi professionali che contraddistinguono tutti i corsi istituiti all'interno di una classe, da qualunque ateneo siano istituiti e qualunque denominazione abbiano.

Gli obiettivi formativi specifici indicano le caratteristiche proprie di ciascun corso, stabilite dal singolo ateneo, che distinguono i corsi della stessa classe di appartenenza. Questi ultimi sono determinati dai singoli atenei: quindi possono esistere in diversi atenei corsi appartenenti alla stessa classe e con la stessa denominazione che condividono gli stessi obiettivi formativi qualificanti ma i cui obiettivi specifici possono non coincidere.

Le **Classi** sono dei "contenitori" che raggruppano corsi di studio dello stesso livello, condividendo gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative, attribuendogli identico valore legale. Le caratteristiche delle classi sono fissate a livello nazionale e sono quindi comuni a tutti gli atenei: sono state stabilite attualmente 42 classi di **Laurea** e 104 classi di **Laurea Specialistica**.

La riforma prevede una nuova articolazione dei titoli di studio:

- **Laurea (L)**, titolo di I ciclo, si consegue al termine di un corso triennale e deve assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.
- **Laurea specialistica (LS)**, titolo di II ciclo, si consegue al termine di un corso biennale al quale si accede dopo aver conseguito la laurea (L). Ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione

di livello avanzato per permettere l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

- **Master universitario**, si ottiene dopo un corso di durata di almeno annuale e rilascia 60 crediti formativi universitari. Ha l'obiettivo di garantire perfezionamento scientifico ed alta formazione permanente e ricorrente.

I Master Universitari si differenziano tra primo e secondo livello: si accede ai master di 1° livello a seguito di una laurea triennale, ai master di 2° livello solo a seguito di una laurea specialistica. I master di 1° livello sono caratterizzati da multidisciplinarietà, mentre i master di 2° livello sono indirizzati alla massima specializzazione.

Con le lauree quadriennali pre-riforma si può accedere sia ai Master di 1° livello sia ai master di 2° livello.

- **Diploma di specializzazione (DS)** titolo di III ciclo, ha l'obiettivo di fornire conoscenze ed abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali
- **Dottorato di ricerca**, titolo di III ciclo, ha l'obiettivo di formare alla ricerca di alta specializzazione.

I corsi sono disciplinati da ogni singola università che ne definisce il numero, le modalità di accesso, gli obiettivi formativi, la durata e il programma di studi, ovviamente nell'ambito dei limiti fissati dalle prescrizioni ministeriali.

Laurea: con il diploma di scuola secondaria superiore lo studente si iscrive ad un corso di laurea triennale che ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU), comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. Fanno eccezione da quanto sopra enunciato le lauree specialistiche a ciclo unico. Dopo i tre anni c'è una verifica finale (non c'è la tesi).

Master di 1° livello: Si può accedere subi-

to dopo la Laurea o anche dopo diversi anni mentre si sta già lavorando e ha come scopo l'aggiornamento di conoscenze e competenze.

Laurea Specialistica: superato il triennio che porta alla Laurea (L), lo studente può accedere al corso biennale di laurea specialistica (LS) orientandosi tra le 104 classi definite. Questi due anni assicurano una formazione più avanzata per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 300 crediti, ivi compresi quelli già acquisiti e riconosciuti validi per iscriversi al relativo corso di laurea specialistica. A questo livello l'iter di studi si conclude con la discussione della tesi e viene conferito il titolo di "dottore". Per esercitare determinate professioni (architetto, medico, ecc.) è necessario superare anche uno specifico esame di Stato. Inoltre, per esercitare alcune professioni (ad esempio: commercialista, avvocato) è indispensabile essere iscritti agli Albi Professionali.

Lauree Specialistiche a ciclo unico: sono Farmacia, Odontoiatria e Veterinaria (che durano 5 anni) e Medicina (che dura 6 anni). Per queste lauree non è previsto alcun titolo dopo i primi tre anni, ma solo al completamento del ciclo con la Laurea Specialistica. Per Medicina le diverse specializzazioni (pediatria, cardiologia, eccetera) vanno tutte conseguite post laurea.

Diploma di specializzazione: Si consegue al termine di un corso di specializzazione (cui si accede con la laurea specialistica), ha una durata minima di due anni e ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali. Può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione europea (es. specialità mediche, formazione degli insegnanti di scuola secondaria, professioni legali). E' obbligatoria la frequenza ai corsi di studio.

Master di 2° livello: si può accedere dopo la Laurea Specialistica e consente di affinare la propria formazione e/o di acquisire ulteriori competenze utili nel mondo del lavoro.

Dottorato di ricerca: per essere ammessi occorre il possesso della **laurea specialistica (LS)** ovvero di un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come idoneo con delibera dell'Università interessata, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

I corsi durano tre o quattro anni; l'accesso avviene attraverso concorso per titoli ed esami.

E' riservato ad un numero ristretto di partecipanti. Ogni ateneo lo istituisce con le caratteristiche didattiche culturali più specifiche all'ambito disciplinare a cui si rivolge. Il dottorato fornisce conoscenza ed abilità di altissimo livello per intraprendere l'attività di studio e di ricerca. Anche in questo caso le singole università stabiliscono il numero di crediti necessari. Chi frequenta il dottorato di ricerca deve produrre, ogni anno, una particolareggiata relazione sull'attività svolta per passare all'anno successivo.

La valutazione degli studenti

Le procedure e le modalità di valutazione degli studenti sono demandate ai regolamenti didattici dei singoli Atenei, per tutti vale l'obbligo della votazione in trentesimi per ogni esame e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.

Una vera novità per il sistema universitario italiano è l'introduzione del *sistema dei crediti*, già diffuso in altri Paesi europei: ad un credito corrispondono 25 ore di lavoro per studente (quantità di ore trascorse tra studio individuale, lezioni, seminari, eventuali tirocini o stage). Per laurearsi si dovrà aver accumulato un numero sufficiente di crediti (ad esempio, per conseguire la laurea triennale lo studente dovrà aver acquisito 180 crediti). Non tutte le materie avranno lo stesso peso, quelle che richiedono maggiore studio ed esercitazioni consentiranno di accumulare più crediti di altre, meno impegnative. Ogni anno occorre totalizzare 60 crediti pari a 1.500 ore di lavoro. Il credito è verificato con il superamento dell'esame (il voto continua ad essere espresso in trentesimi) oppure con un altro tipo di valutazione scelto dall'università.

La Laurea si consegue con 180 crediti, mentre la Laurea Specialistica con 300 (globali). I Master, che durano un anno, valgono altri 60 crediti, sia per quelli successivi alla Laurea (1° livello), sia per quelli successivi alla Laurea Specialistica (2° livello).

Per ulteriori informazioni: www.miur.it/Universita.asp

L'iscrizione

Per le informazioni e i moduli relativi all'iscrizione ci si deve rivolgere alle segreterie universitarie. L'iscrizione e la frequenza implica il pagamento di tasse che variano da Università a Università. La frequenza alle lezioni, pur essendo importante e consigliabile, non sempre è obbligatoria.

Il "piano di studi", cioè l'elenco delle discipline su cui sostenere i singoli esami di profitto, può essere in parte scelto dallo studente, salvo l'approvazione del "consiglio del corso di laurea". Per ogni informazione sulle Università italiane consultare il sito Internet: www.cilea.it/WWW-map/Enti/UNIV.html oppure rivolgersi alle DSU (Aziende per il diritto allo studio universitario presenti in ogni Ateneo e ai Servizi di orientamento/informazione dislocati sul territorio).

L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE (ACCADEMIE E CONSERVATORI)

La durata dei corsi è di tre anni e al termine degli studi viene rilasciato un diploma di licenza.

- Accademia di Belle Arti. I corsi sono articolati in 4 settori: pittura, scultura, decorazione, scenografia
- Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA) con sedi a Faenza, Firenze, Roma, Urbino
- Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico", con sede a Roma
- Accademia Nazionale di Danza, a Roma: www.accademianazionaledanza.it
- Conservatori di Musica

L'elenco e maggiori informazioni su questi istituti si possono reperire sul sito Internet www.miur.it/Formazione.asp all'interno della sezione "Istituzioni"

LA FORMAZIONE SUPERIORE NON UNIVERSITARIA

La formazione superiore non universitaria si attua in:

- Accademie Militari e Scuola Superiore

I corsi riguardano: Aeronautica, Esercito, Marina, Guardia di Finanza, Polizia, Sanità Militare Interforze. Sono percorsi di studio impegnativi e prevedono una rigorosa disciplina. La formazione è assimilabile a quella universitaria e in alcuni casi gli esami previsti sono uguali a quelli dei corsi di laurea. Vi si accede tramite concorso pubblico e non sono richieste tasse di frequenza.

• Istituti Superiori di Educazione Fisica (I.S.E.F.)

Sono stati accorpati nelle varie università e denominati IUSM (Istituti Universitari di Scienze Motorie). Vi si accede con concorso pubblico (è previsto il numero chiuso).

Il titolo rilasciato dà la possibilità di esercitare la professione di insegnante di educazione fisica in tutte le scuole. E' in corso una proposta di trasformazione del corso di studi da tre a quattro anni con il conseguente riconoscimento di un diploma di laurea.

• Centro Sperimentale di Cinematografia, Roma

• Istituto Centrale del Restauro, Roma

• Opificio delle Pietre Dure (restauro), Firenze

• Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica, presso gli Archivi di Stato

• Scuole Superiori per Interpreti e Traduttori

• Istituto superiore per il giornalismo

• Scuola Normale Superiore di Pisa: per gli studenti che si iscrivono alle facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università di Pisa

• Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento S. Anna di Pisa: per gli studenti che si iscrivono alle facoltà di Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Agraria, Ingegneria, Medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa

• Scuola Internazionale di Studi Avanzati di Trieste: per laureati in discipline scientifiche (studi avanzati in scienze matematiche, fisica, astrofisica, biofisica e genetica molecolari).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)

I corsi (IFTS) costituiscono un canale integrato tra scuola, formazione professionale, università e mondo del lavoro, rivolto a giovani e adulti, di norma diplomati, per rispondere alla domanda di figure professionali tecniche di livello medio alto, da inserire nei settori produttivi interessati da profonde trasformazioni tecnologiche e professionali. La finalità dei corsi IFTS è, quindi, quella di formare tecnici, professionisti d'azienda, operatori qualificati, rapidamente inseribili nelle imprese, nelle pubbliche amministrazioni, nelle professioni, attraverso un sistema formativo in linea con gli standard europei.

Gli I.F.T.S. non sono legati alle tradizionali scansioni temporali dell'anno scolastico o accademico, vengono realizzati secondo standard nazionali ma sono programmati da ciascuna Regione sulla base del fabbisogno locale, hanno una durata che va da 2 a 4 semestri (da 1200 a 2400 ore), prevedono lunghi stage realizzati direttamente in azienda e la metà delle lezioni è tenuta da esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.

Al termine del corso viene rilasciato un **certificato di specializzazione** valido a livello nazionale con indicati i **crediti acquisiti** spendibili da coloro che volessero continuare gli studi anche in un secondo momento. Allo stesso tempo può essere conseguita anche una **qualifica professionale** connotata da un elevato grado di conoscenze culturali e competenze di base, trasversali e tecnico - professionali approfondite e mirate, corrispondenti a quelle previste al IV livello CE.

Il nuovo disegno di riforma del sistema educativo ripropone con forza l'allineamento del sistema di formazione professionale superiore a quello previsto dagli altri paesi europei nei quali, infatti, già da diversi anni è presente un canale parallelo ai percorsi universitari finalizzato alla specializzazione tecnica superiore

L'istituzione di questo nuovo percorso si muove intorno a tre obiettivi prioritari.

- Rispondere ai fabbisogni di professionalità facilitando l'inserimento professionale dei giovani, offrendo una formazione fortemente professionalizzante anche attraverso la valorizzazione della formazione in alternanza. Tale obiettivo, inoltre, risulta pienamente in linea con gli obiettivi di occupabilità richiamati dal nuovo Regolamento del Fse.

- Offrire un canale di formazione tecnica superiore anche agli occupati. La possibilità di includere tra gli allievi, soggetti occupati situa i corsi IFTS al centro del rinnovamento del sistema di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

- Articolare e potenziare il sistema di formazione professionale superiore (oltre all'università), secondo gli indirizzi dell'U.E., in modo da sviluppare un canale parallelo e in raccordo con i percorsi universitari e offrendo uguali opportunità di specializzazione tecnica superiore sia per coloro che hanno frequentato i licei, sia per coloro che hanno frequentato i percorsi di istruzione e formazione professionale.

Ulteriore elemento di innovazione è rappresentato dal coinvolgimento diretto di quattro differenti soggetti che devono progettare e realizzare in *modo integrato* gli interventi formativi: Università, Scuole secondarie superiori, Centri di formazione professionali e Mondo del lavoro.

Nell'anno di programmazione 1998/99 sono stati realizzati 217 corsi IFTS; nell'ambito della programmazione 1999/2000 sono stati avviati 295 corsi IFTS. Nell'ultimo anno di programmazione 2000/2001 e nell'ulteriore potenziamento della programmazione relativo al 2001/2002, le Regioni hanno incrementato significativamente gli investimenti destinati alla nuova filiera. Sulla base dei primi dati registrati (e ancora in corso di rilevazione) risultano già programmati 510 corsi.

Per ulteriori informazioni contattare l'ISFOL* - www.isfol.it

Le borse di studio

Si tratta di somme di denaro assegnate a studenti, per un tempo determinato, in modo che possano compiere o perfezionare un corso di studi. Possono farne richiesta, gli studenti di cittadinanza italiana, gli studenti apolidi e rifugiati politici, gli studenti di altre nazionalità in possesso dei requisiti previsti (generalmente relativi al merito e alla condizione economica). Per tutti coloro che vogliono beneficiare di una borsa di studio è necessario comprovare il possesso dei requisiti economici e presentare la dichiarazione relativa al merito.

Gli studenti stranieri devono, inoltre:

- comprovare il possesso dei requisiti economici e familiari mediante idonee dichiarazioni tradotte in lingua italiana e legalizzate, rilasciate dalle loro Ambasciate o Consolati accreditati in Italia
- presentare la dichiarazione relativa al merito scolastico.

Gli studenti che chiedono l'iscrizione al primo anno di corso, in possesso di un titolo di studio straniero, dovranno presentare una dichiarazione, rilasciata dall'Autorità Diplomatica straniera, che rapporti ad un punteggio in centesimi la votazione o le votazioni contenute nel titolo stesso.

La domanda di ammissione al concorso per l'assegnazione delle borse di studio va indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto allo Studio dell'Università in cui si vuole frequentare, completa di tutta la documentazione prescritta, entro e non oltre le scadenze da verificare direttamente presso l'Azienda per il Diritto allo Studio.

Per informazioni sulle Borse di studio consultare:

- www.esteri.it/opportu/index.htm Sito del Ministero degli Esteri in cui sono

riportate le offerte a cittadini italiani, per l'anno accademico in corso, di Borse di studio provenienti da Stati esteri e da organizzazioni internazionali. Si tratta di borse riservate in linea generale a laureati in qualsiasi disciplina e ad artisti diplomati. È indispensabile presentare un ottimo curriculum e conoscere le lingue ufficiali dei Paesi prescelti.

- www.jobtel.it sezione Bandie Concorsi (Borse di studio, programmi europei)
- www.jobonline.it/std/std01.htm sito d'informazione generale e link ad altri siti utili
- <http://universo.murist.it> dove si possono trovare notizie utili relative alle Borse di studio previste dalle Regioni oltre a quelle delle Università.

Programmi comunitari

Nel 1995 la Commissione Europea ha avviato il Programma Socrates, rivolto a tutti i gradi e livelli di istruzione. La partecipazione al programma è aperta ai paesi dello Spazio Economico Europeo (15 Paesi membri dell'Unione Europea, Liechtenstein, Islanda e Norvegia) oltre ad alcuni paesi associati dell'Europa orientale.

Il programma è diretto a sviluppare la dimensione europea dell'istruzione, per cui gli studenti possono partecipare alle

attività di scambio finanziate dai progetti presentati dagli istituti scolastici nell'ambito delle azioni Comenius e Lingua del programma Socrates mentre gli universitari possono usufruire degli scambi previsti nel quadro dell'azione Erasmus.

In caso positivo gli studenti che partecipano al programma, oltre ad avere diritto al completo riconoscimento accademico, non pagano alcuna tassa di iscrizione all'istituto ospitante, che non può richiedere alcun versamento per corsi, esami, utilizzazione di laboratori e accesso alla biblioteca.

Nell'ambito di Erasmus in genere si ottengono delle borse finanziate dall'UE e destinate a coprire una parte delle spese legate alla mobilità (spese di viaggio, preparazione linguistica, costo della vita più elevato nel paese di destinazione).

In alcuni casi è prevista anche l'assistenza nella preparazione linguistica e nell'organizzazione pratica del soggiorno da parte degli istituti di origine e di quelli ospitanti. Per informazioni relative alle modalità di accesso agli scambi previsti dai programmi suddetti ci si può rivolgere alla Biblioteca di Documentazione Pedagogica* di Firenze, o al Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie*.



ISFOL - Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori
Via G.B. Morgagni, 33
I-00161 Roma
Tel.: +39 06 445901
Fax: +39 06 44590475
isfol.inform@isfol.it
www.isfol.it

INDIRIZZI UTILI

Biblioteca di Documentazione Pedagogica
Via M. Buonarroti, 10
I-50122 Firenze
Tel.: +39 055 23801
Fax: +39 055 2380330
www.bdp.it

Dipartimento Politiche Comunitarie
Presidenza del Consiglio dei Ministri
via del Giardino Theodoli, 66
I-00186 Roma
Tel. +39 06 67791
www.politichecomunitarie.it

Quadro generale

Per svolgere qualsiasi attività lavorativa e a contatto con il pubblico, oltre che per accedere e frequentare corsi è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana.

Pertanto, è consigliabile rivolgersi, ancora prima di partire, alle Università, alle associazioni Culturali, agli **Istituti Italiani di Cultura** presenti nella propria città per valutare la possibilità di frequentare eventuali corsi di lingua italiana.

Per conoscere le sedi degli Istituti Italiani di Cultura presenti nei vari Paesi europei, consultare il sito del Ministero degli Affari Esteri - www.esteri.it/lafarnesina/indirizzi/cultlist.htm

In Italia è possibile usufruire di numerose possibilità per apprendere o migliorare le proprie conoscenze linguistiche: corsi di lingua e cultura italiana per stranieri sono realizzati dalla **Società Dante Alighieri*** presente con i propri in molte città italiane. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.soc-dante-alighieri.it.

Sia durante l'anno sia nel periodo estivo le **Università per stranieri di Siena e Perugia** organizzano corsi di lingua italiana. In genere è prevista una quota d'iscrizione ed il superamento di una prova per accertare il grado di conoscenza già posseduto. In particolare l'**Università per Stranieri di Siena***: svolge attività rivolte ad insegnanti italiani e stranieri che operano nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera e l'attività didattica prevede:

A) *corsi di lingua e cultura italiana*: I corsi ordinari di lingua, articolati su 10 settimane (8 in estate), prevedono 150 ore di lezione.

I livelli sono quattro: principianti, elementare, intermedio, avanzato

B) *corsi per gli Studenti dei Programmi di Mobilità Europea*: Il percorso didattico è mirato allo sviluppo delle diverse

abilità di studio necessarie per frequentare le lezioni presso Università italiane e svolgere le attività previste in ambito accademico. I corsi hanno la durata di tre settimane.

C) *corsi di lingua e didattica dell'italiano per docenti*: corsi sono rivolti ad insegnanti stranieri di italiano che necessitano di un affinamento delle conoscenze linguistiche oltreché di formazione o aggiornamento.

D) *corso di Perfezionamento in Didattica dell'Italiano a Stranieri*: Il corso è riservato ad insegnanti di italiano a stranieri ed ai laureati italiani e stranieri. Per i laureati stranieri è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana, attestata dal Livello QUATTRO dell'esame di Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS) o dal livello corrispondente di altre certificazioni.

E) *corsi di Formazione e di Aggiornamento Linguistico, Glottodidattico e Letterario*: Il Centro Linguistico organizza in sede e all'estero, su richiesta di Istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, corsi di formazione e di aggiornamento che si propongono di offrire le competenze necessarie per l'aggiornamento e la formazione continua di insegnanti di italiano operanti all'estero.

L'Università per stranieri di Perugia* ha un'organizzazione didattica che prevede:

A) *corsi per la conoscenza e l'approfondimento della lingua, della cultura e della realtà italiana* in tutti i suoi aspetti istituzionali, strutturali e di ogni altro tipo, riservati a cittadini stranieri e a cittadini italiani residenti all'estero

B) *corsi di aggiornamento per l'insegnamento dell'italiano* riservati a docenti in attività di servizio nelle istituzioni scolastiche e universitarie degli stati esteri e italiane;

C) *corsi di specializzazione per l'insegnamento a stranieri*, riservati a laureati italiani e a docenti nelle scuole italiane

all'estero, ai sensi dell'art. 4 della legge 19 novembre 1990, n. 341

D) *corsi per la formazione del personale appartenente all'area della promozione culturale* del Ministero degli Affari Esteri e assegnato agli Istituti italiani di cultura, ai sensi della legge 22 dicembre 1990, n.401, e di lettori d'italiano all'estero;

E) *corsi di formazione per insegnanti di lingua e cultura italiana*, inviati all'estero per svolgere la loro attività in istituzioni scolastiche ed universitarie;

F) *corsi di diploma universitario, di laurea e scuola di specializzazione*.

a. corso di diploma universitario per l'insegnamento della lingua e cultura italiana destinato a cittadini stranieri e cittadini italiani in possesso di titolo di studio valido per l'iscrizione a corsi universitari, nei Paesi di origine o di residenza;

b. corso di diploma universitario per interprete e traduttore, destinato a cittadini italiani e stranieri in possesso di titolo di studio valido per l'iscrizione a corsi universitari italiani;

c. corso di diploma universitario in tecnica pubblicitaria, destinato a cittadini italiani e stranieri, in possesso di titolo di studio valido per l'iscrizione a corsi universitari italiani.

d. corso di laurea in comunicazione internazionale destinato a cittadini italiani e stranieri in possesso del titolo di studio valido per l'iscrizione ai corsi universitari italiani;

e. corso di laurea in lingua e cultura italiana destinato a cittadini italiani e stranieri in possesso del titolo di studio valido per l'iscrizione ai corsi universitari italiani;

f. scuola di specializzazione in didattica dell'italiano come lingua straniera;

G) *corsi per studenti iscritti ad Università di altri Stati*, con programmi formativi concordati con le predette università e riconosciuti ai fini dei curricula delle università stesse;

H) *corsi di formazione finalizzata e di servizio didattico*, riservati a cittadini stranieri e a cittadini italiani;

- I) *corsi specialistici* di durata limitata nell'ambito dell'anno accademico, destinati a cittadini italiani e stranieri, per la presentazione e l'approfondimento di specifici aspetti e momenti della cultura italiana.

Tutte le università, inoltre, sono tenute a provvedere alle esigenze di apprendimento linguistico degli studenti attraverso l'istituzione di appositi centri (legge 236/95), denominati CLA (Centro Linguistico di Ateneo) che prevedono attrezzature adeguate come sale di proiezione, laboratori linguistici e audiovisivi, computer, registratori, ecc. oltre alla consulenza di esperti di madrelingua.

Anche i servizi **Informagiovani**, presenti su tutto il territorio nazionale, possono essere consultati per conoscere gli indirizzi di scuole di lingua o di eventuali corsi organizzati da Comuni o associazioni culturali. Per conoscere gli indirizzi degli Informagiovani in Italia consultare il sito www.comune.torino.it/infogi.

Una panoramica, a livello nazionale, delle istituzioni a cui è possibile rivolgersi per imparare l'italiano è presente nella banca dati GIOTTO, nel settore "Formazione linguistica" scaricabile gratuitamente dal sito del Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento* - www.centrorisorse.org



INDIRIZZI UTILI

Società Dante Alighieri

Piazza Firenze, 27
I-00186 Roma
Tel.: +39 06 6873694/95
Fax: +39 06 6873685
www.soc-dante-alighieri.it/

Università per stranieri di Perugia

Palazzo Gallenga,
Piazza Fortebraccio, 4
I-06122 Perugia
Tel.: +39 075 57461
Fax: +39 075 5732014
www.unistrapg.it/

Università per stranieri di Siena

Via Pantaneto, 45
I-53100 Siena
Tel.: +39 0577 240347/345/343
Fax: +39 0577 283163
info@unistrasi.it
www.unistrasi.it

Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento

Via Morgagni 4
I-40122 Bologna
Tel.: +39 051 236242
Fax: +39 051 227803
www.centrorisorse.org

Quadro generale

Il Trattato di Maastricht ha introdotto il concetto di cittadinanza europea con lo scopo di rafforzare e promuoverne l'identità, coinvolgendo i cittadini nel processo di integrazione comunitaria che prevede anche il diritto di libera circolazione e di soggiorno nei Paesi UE.

Poter circolare e soggiornare in uno stato diverso da quello nazionale significa anche avere la possibilità di esercitare un'attività. Tuttavia, per molto tempo, non è stato possibile esercitare tale diritto a causa della diversa regolamentazione, in materia di lavoro ed istruzione, nei vari Paesi europei. Per colmare queste lacune, sono state introdotte, a livello europeo, delle direttive tese a facilitare il riconoscimento dei titoli di studio e professionali mentre proprio per facilitare la mobilità lavorativa, mentre a livello nazionale, ogni Paese ha provveduto ad emanare delle norme di recepimento di tali direttive.

Attualmente le professioni possono essere riconosciute attraverso l'applicazione del "Sistema generale di riconoscimento" oppure in quanto coperte da una direttiva settoriale o da una direttiva transitoria (le direttive transitorie sono immediatamente efficaci in attesa di un atto normativo di ricezione).

Lo schema seguente esemplifica l'iter necessario:

RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DELLE PROPRIE QUALIFICHE IN UNO STATO MEMBRO OSPITANTE

Per esercitare una professione

- si tratta di una richiesta di riconoscimento professionale.
- la richiesta è disciplinata dal sistema generale o dalle direttive settoriali.

Per proseguire gli studi

- si tratta di una richiesta di riconoscimento accademico
- per ottenere informazioni sul riconoscimento accademico dei diplomi è possibile rivolgersi ai Punti di Contatto (o al Centro Naric) dello Stato membro.

I titoli di studio *scolastici e universitari*

Tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa hanno firmato la "Convenzione europea sul riconoscimento delle qualifiche che danno accesso all'istruzione superiore". Il riconoscimento del diploma di maturità è, quindi, automatico.

Titoli accademici

Il conseguimento di titoli di studio all'estero non comporta la loro diretta applicabilità in Italia, in quanto conseguiti nel rispetto di ordinamenti didattici diversi da quello italiano, pertanto, i loro possessori, italiani o stranieri, non sono autorizzati a proseguire gli studi accademici o ad esercitare specifiche professioni sul territorio italiano.

La normativa italiana (D. L.gs.vo n. 115/92) prevede, tuttavia, la possibilità di riconoscere o rendere equipollenti in Italia i titoli accademici e professionali conseguiti all'estero. La legge attribuisce alle Università la facoltà di valutare, su richiesta degli interessati, i titoli conseguiti all'estero al fine di verificare la corrispondenza con il nostro sistema d'istruzione superiore.

Dal 1984 è presente in ogni Stato membro dello Spazio Economico Europeo una rete di centri di informazione NARIC (*National Academic Recognition Information Centres*) istituita su iniziativa della Commissione Europea. L'obiettivo ultimo è facilitare le procedure per il riconoscimento accademico dei diplomi e dei periodi di studio negli Stati membri dello SEE e nei paesi associati dell'Europa centrale e orientale, a Cipro e a Malta.

Lo status e i compiti svolti dal NARIC di ogni Stato possono essere differenti in quanto sono istituiti dai rispettivi Ministeri dell'Istruzione: in alcuni Paesi essi godono di potere decisionale mentre in

altri no; in generale, comunque, si occupano della raccolta e diffusione delle informazioni sulla comparabilità e riconoscimento di diplomi e attestati rilasciati dagli istituti di altri Paesi membri dello SEE.

In Italia il punto della rete NARIC è il Cimea - Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche*; è un servizio della Fondazione RUI e svolge le sue attività in convenzione con il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Oltre al NARIC esiste anche l' ENIC (*European Network of Information Centres*) istituito dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO.

Per ulteriori informazioni consultare i seguenti siti

- Fondazione RUI - www.fondazionerui.it/cimea/index.html
- Commissione Europea DG Istruzione e Cultura http://europa.eu.int/comm/education/rec_qual_it.html
- ENIC - NARIC - www.enic-naric.net

Il responso

« Or vado, Marta, suona la mezzanotte... »
O casa
di pace, o dolce casa di quell'amica buona...

L'alta lucerna ingombra segnava in luce i rari
pizzi dei suoi velari, ergendosi nell'ombra

come un piccolo sole... Durava nella stanza
l'eco d'una speranza data senza parole.

Nella zona di luce v'erano fiori, carte, volumi,
sogni d'arte...

Guido Gozzano,
Le poesie, vv 1 - 7

A chi rivolgersi

La domanda di equipollenza del titolo universitario straniero deve essere presentata al Rettore di un Ateneo nel cui statuto figurì un corso di studi comparabile con quello completato all'estero.

E' necessario allegare i seguenti documenti:

- originale del titolo finale di scuola secondaria superiore (o certificato sostitutivo) che sia valido per l'ammissione all'università del Paese in cui è stato conseguito
- traduzione ufficiale in italiano del certificato o del diploma
- dichiarazione di valore sull'originale, rilasciata dalla rappresentanza diplomatica o consolare italiana nel Paese al cui ordinamento didattico si riferisce il titolo stesso
- titolo accademico - in originale, di cui si richiede il riconoscimento, anch'esso accompagnato dalla traduzione ufficiale in italiano e da dichiarazione di valore, rilasciata dalla Rappresentanza consolare italiana nel Paese al cui ordinamento universitario il titolo fa riferimento;
- certificato - in originale - con il dettaglio dei corsi seguiti e degli esami sostenuti all'estero per conseguire il titolo accademico estero
- traduzione ufficiale in italiano del titolo accademico estero
- programmi di studio (su carta intestata dell'università straniera) di tutte le discipline incluse nel curriculum straniero, con relativa traduzione in italiano; l'autenticità di tali programmi deve essere confermata dalla Rappresentanza consolare italiana sul posto
- due fotografie formato tessera di cui una autenticata.

L'Università a tal punto può:

- dichiarare l'equivalenza del titolo acca-

demico estero con quello corrispondente dell'Università italiana

- oppure garantire il riconoscimento parziale dei singoli esami, con la conseguente necessità per l'interessato di iscriversi ad un anno intermedio del corso di studi italiano per completare gli esami ed, eventualmente, preparare e discutere la tesi finale.

Il riconoscimento dei titoli accademici stranieri può avvenire anche sulla base di **specifici accordi culturali bilaterali** stipulati con altri Paesi o con convenzioni.

I cittadini comunitari residenti all'estero dovranno presentare la propria domanda di riconoscimento, corredata di tutta la documentazione richiesta, alla rappresentanza diplomatica nel Paese al cui ordinamento universitario si riferisce il titolo straniero; la Rappresentanza, verificata la correttezza delle richieste, provvede all'invio alle università italiane entro il 31 agosto di ogni anno.

I titoli professionali

La libera prestazione dei servizi e la libertà per i professionisti di potersi stabilire negli Stati membri costituiscono una condizione essenziale ai fini della piena integrazione europea. La normativa fa riferimento ad alcune Direttive, in particolare la 89/48 CE del 21/12/1988, 92/51 CE del 18/06/1992 e la 99/42 CE del 07/06/1999, che hanno provveduto a fornire la necessaria disciplina attuativa del principio del mutuo riconoscimento delle qualifiche e dei titoli professionali conseguiti in ciascun Stato membro.

Se vogliamo esercitare una professione in un altro Stato membro dell'Unione europea diverso da quello in cui abbiamo acquisito le qualifiche professionali, dobbiamo soddisfare delle condizioni previste nel *Sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali* o nelle direttive settoriali e transitorie.

Il riconoscimento del titolo avrà un iter diverso a seconda che si tratti di "professione regolamentata" (le professioni regolamentate sono quelle disciplinate da una norma nazionale che abilita all'esercizio dell'attività nel Paese di conseguimento del titolo) oppure di professione non regolamentata.

A - Professioni regolamentate

Se vogliamo esercitare una professione in un altro Stato membro dell'Unione europea ma tale professione, nello Stato di destinazione, è regolamentata occorre un riconoscimento del titolo di studio o della qualifica ed è necessario presentare una richiesta all'autorità competente dello Stato ospitante la quale prenderà in esame il singolo caso.

L'autorità accerta che:

- la professione, che si intende esercitare nello Stato membro ospitante, sia rego-

lamentata nel paese di provenienza

- la durata e il contenuto della formazione non presentino differenze sostanziali rispetto a quelle previste nello Stato ospitante.

Se si tratta della stessa professione e la formazione è sostanzialmente simile, l'autorità competente deve riconoscere i titoli presentati. Se, invece, la stessa autorità dimostra che esistono differenze sostanziali nelle professioni, nella durata o contenuto della formazione, allora può essere richiesta una misura di compensazione che può consistere in una prova attitudinale (test o esame) o in un tirocinio di adattamento. Per semplificare la misura di compensazione prevista o evitarne l'applicazione, l'autorità deve tener conto anche dell'esperienza professionale eventualmente acquisita nello Stato di provenienza o in qualsiasi altro Stato membro. Dalla presentazione di tutta la documentazione l'autorità competente dispone di 4 mesi per esaminare la domanda e procedere al riconoscimento stesso o prevedere la compensazione, in caso contrario è suscettibile di ricorso giurisdizionale. Generalmente i documenti da allegare sono i seguenti:

- un documento che attesti la cittadinanza di un Paese dell'Unione europea

- un documento che attesti il possesso del titolo professionale necessario che abiliti all'esercizio della professione nel proprio Paese

- dichiarazione di valore, che convalida il titolo, rilasciata dall'ambasciata o consolato del paese in cui è stato conseguito

- nel caso in cui la professione non fosse regolamentata nel proprio Paese, verrà richiesta anche un certificato che attesti, negli ultimi dieci anni, l'esercizio della professione per almeno due anni

Tutti i documenti dovranno essere presentati in copia conforme all'originali con traduzioni giurate. Per informazioni generali riguardo ai provvedimenti sull'immigrazione, traduzioni giurate, dichiarazioni di valore, consultare il sito www.esteri.it

B - Professioni non regolamentate,

Se la professione che desideriamo svolgere non è regolamentata nello Stato di destinazione, è possibile svolgerla alle stesse condizioni che si applicano ai cittadini di quel Paese, quindi senza alcun riconoscimento del titolo professionale.

Nel caso in cui si volesse ottenere, comunque, il riconoscimento del proprio titolo (attestato ufficiale), si consiglia di far riferimento al Punto di contatto nazionale.

A chi rivolgersi

AUTORITÀ COMPETENTI AL RICONOSCIMENTO

- **Promotori finanziari**
- Consob*
- **Operatori turistici** (accompagnatori turistici, animatori turistici, guide turistiche, interpreti turistici, guide alpine o speleologiche, aspiranti guide alpine o portatori, guide naturalistiche, istruttori di sci, istruttori nautici, organizzatori congressuali; ecc.)
- Dipartimento del Turismo
www.governo.it
- **Agenti di cambio, agrotecnici, assistenti sociali, attuari, avvocati e procuratori legali, biologi, chimici, dottori agronomi, dottori commercialisti, dottori forestali, geologi, geometri, giornalisti, ingegneri, periti agrari, periti industriali, psicologi, ragionieri e periti commerciali, tecnologi alimentari.**
- Ministero della Giustizia*
- **Consulenti in proprietà industriale, mediatori al commercio, periti ed esperti, parrucchieri.**
- Ministero delle Attività Produttive
www.minindustria.it
- **Esperti di pianificazione territoriale**
- Ministero Infrastrutture e Trasporti *
- **Consulenti del lavoro**
- Ministero della Giustizia
- **Estetista**
- Ministero Lavoro e Politiche Sociali*
- **Docenti nelle scuole statali materne, elementari, secondarie e negli istituti artistici (inclusi Conservatori, Accademie di Belle Arti, Isia)**
- Ministero Istruzione, Università e Ricerca
- **Assistenti sanitari (odontotecnici, ottici, podologi, ecc.), farmacisti, infermieri, medici chirurghi, medici chirurghi specialisti, odontoiatri, ostetrici, tecnici sanitari (audiometri-
sti, logopedisti, ortottisti, tecnici di laborato-**

rio, tecnici di radiologia medica), terapisti della riabilitazione, veterinari, vigilatrici d'infanzia.

- Ministero della Salute* - Direzione Generale delle Risorse Umane e delle Professioni Sanitarie

• **Istruttori di guida** (ufficiali di coperta, ufficiali di macchina), insegnanti di teoria nautica
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

• **Lista I Punto I Concia del cuoio e delle pelli, bigiotteria, oreficeria, gioielleria, riparazioni**

strumenti musicali (se riguardanti lavori di restauro in materia di beni culturali)

- Ministero per i Beni Culturali*

• **Architetti, Ricercatori in università o altri enti pubblici di ricerca**

- Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

• **Pubblico impiego (eccetto gli insegnanti e il settore sanitario)**

- Dipartimento Funzione Pubblica*- Presidenza Consiglio Ministri



INDIRIZZI UTILI

Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale Rapporti di Lavoro

Via Fornovo, 8
I-00187 Roma
Tel/Fax.: +39 06 47887177
www.welfare.gov.it

Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali Ufficio Centrale OFPL

Via Fornovo, 8
I-00192 Roma
Tel.: +39 06 367541
numero verde 800444555
www.europalavoro.it

Ministero della Salute

Direzione Generale delle
Risorse Umane e Professioni Sanitarie
Piazzale dell'Industria, 20
I-00144 Roma
www.ministerosalute.it

Ministero per i Beni Culturali

Via del Collegio Romano, 27
I-00186 Roma
Tel.: +39 06 6723278
Fax.: +39 06 6723899
www.beniculturali.it/

Dipartimento per la Funzione Pubblica Presidenza del Consiglio dei Ministri

Corso Vittorio Emanuele II, 116
I-00187 Roma
Tel.: +39 06 68991
www.funzionepubblica.it

Dipartimento per le Politiche Comunitarie Presidenza del Consiglio dei Ministri

Via del Giardino Theodoli, 66
I-00186 Roma
Tel.: +39 06 67795323/5158
bianchiconti@palazzochigi.it
www.politichecomunitarie.it

TITOLI UNIVERSITARI

Cimea-Fondazione Rui Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche

Viale XXI Aprile, 36
I-00162 Roma
Tel.: +39 06 86321281
Fax: +39 06 86322845
cimea@fondazionerui.it
www.fondazionerui.it/cimea/index.html

TITOLI PROFESSIONALI

Consob

Commissione Nazionale per la Società e la Borsa

Via G. B. Martini, 3
I-00198 Roma
Tel.: +39 06 84771
consob@consob.it
www.consob.it

Ministero della Giustizia

Direzione Generale della Giustizia Civile

Via Arenula, 70
I-00186 Roma
Tel.: +39 06 6885
Fax: +39 06 6833611
www.giustizia.it

Ministero Infrastrutture e Trasporti

Trasporti

Piazza della Croce Rossa, 1
I-00187 Roma
Lavori Pubblici
Piazza di Porta Pia 1
I-00198 Roma
Tel.: +39 06 44121
www.infrastrutturetrasporti.it/

Quadro generale

La situazione occupazionale in Italia, come in altri Paesi dell'Unione europea, è abbastanza difficile e complessa: il Rapporto Congiunto del 2001 della Commissione europea rileva che, nonostante il tasso di disoccupazione sia sceso al di sotto del 10%, il tasso di occupazione resta al 53,5%, 10 punti percentuali al di sotto della media europea. Inoltre, continuano ad essere presenti un basso livello occupazionale giovanile e squilibri regionali molto marcati. La disoccupazione giovanile è ancora elevata, soprattutto al Sud dove è difficile trovare un lavoro stabile e dove molti giovani si adattano a fare lavori saltuari, mal retribuiti e spesso non regolarizzati. In questa situazione generale non è facile per un giovane europeo trovare una sistemazione lavorativa in Italia, soprattutto per chi è privo di particolari abilità, competenze professionali o non ha una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Tuttavia ogni cittadino dell'UE ha il diritto di esercitare un'attività lavorativa in un altro Stato membro alle stesse condizioni dei cittadini residenti. Pertanto i cittadini comunitari che si recano in Italia hanno il diritto di rispondere a qualsiasi offerta di lavoro, in qualsiasi settore, compresa la pubblica amministrazione, anche se possono essere riservati a cittadini nazionali, quegli impieghi che implicano una partecipazione all'esercizio del potere pubblico e alla salvaguardia degli interessi generali della Nazione (forze armate, polizia, giustizia, diplomazia, amministrazione tributaria, ecc.). Considerato l'attuale stato di difficoltà e i tempi lunghi per la ricerca del lavoro, l'autorità non potrà imporre di lasciare il territorio dello Stato se si ha la possibilità di provare che si prosegue con impegno la ricerca del posto di lavoro e che ci sono reali possibilità di trovarlo (ad esempio a seguito di appuntamenti per colloqui ancora da affrontare).

Per avere informazioni e consigli utili, ci si può rivolgere ai **Centri per l'Impiego** locali che hanno come obiettivo la facilitazione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, la prevenzione dei fenomeni di disoccupazione e l'allargamento della partecipazione al mercato del lavoro. I Centri per l'Impiego dipendono dalle Province e per conoscere l'indirizzo del Centro più vicino al luogo di residenza occorre contattare le singole Province. Gli indirizzi sono disponibili in Internet sul sito di UPITEL - www.upitel.it

L'accesso al mercato del lavoro e le modalità da rispettare, in Italia, sono regolate da diverse leggi e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL). I contratti collettivi sono accordi, sottoscritti attraverso le rispettive rappresentanze sindacali, tra lavoratori e datori di lavoro. I contratti sono diversificati per settori economici e regolano orario, retribuzioni, livelli di inquadramento, norme in sede di cessazione del rapporto di lavoro, ferie, ecc.

I tipi di contratti maggiormente utilizzati in Italia sono:

Contratto di lavoro a tempo indeterminato: non prevede alcuna scadenza del rapporto di lavoro, può essere a tempo pieno con la durata di 48 ore settimanali (40 ore nel settore industriale, 36 nel pubblico impiego) o part time e contemplare un periodo di prova la cui durata è fissata all'interno dei CCNL e si diversifica in base alla qualifica e al livello. Durante il periodo di prova (che deve essere previsto nel contratto) entrambe le parti possono sciogliere ogni rapporto senza alcun preavviso. Superato il periodo di prova, l'assunzione assume carattere definitivo. In caso di risoluzione del contratto, il dipendente ha diritto a percepire il trattamento di fine rapporto, cioè una somma di denaro accantonata nel corso degli anni dal datore di lavoro.

Contratto a tempo determinato: in base al Decreto Legislativo n.386/09/2001 che si attiene alle direttive europee, questo tipo di contratto è attivabile per lavori stagionali, per sostituzione di lavoratori assenti (per i quali sussiste il diritto alla conservazione del posto), per l'esecuzione di un'opera o di un servizio aventi carattere straordinario od occasionale. La durata del contratto deve essere specificata e può essere costituita da una data precisa o da un evento che segnerà la fine del rapporto di lavoro. L'apposizione del termine deve risultare in forma scritta sul contratto, in caso contrario il rapporto di lavoro si intende a tempo indeterminato. La forma scritta del contratto non è obbligatoria solo se il periodo d'assunzione non supera i 12 giorni lavorativi.

Il lavoratore con contratto a tempo determinato gode dello stesso trattamento economico e normativo in atto nell'impresa per i lavoratori a tempo indeterminato. Alla scadenza, questo contratto si può prorogare una sola volta se la durata iniziale del rapporto di lavoro era stata inferiore ai tre anni.

La signorina Felicita

*Signorina Felicita, a quest'ora
scende la sera nel giardino antico
della tua casa.. Nel mio cuore amico
scende il ricordo. E ti rivedo ancora,
e Ivrea rivedo e la cerulea Dora
e quel dolce paese che non dico.*

*Signorina Felicita, è il tuo giorno!
A quest'ora che fai? Tosti il caffè:
e il buon aroma si diffonde intorno?
O cuci i lini e canti e pensi a me,
all'avvocato che non fa ritorno?
E l'avvocato è qui: che pensa a te.*

Guido Gozzano,
Le poesie, vv 1 - 12

Lavorare *nel pubblico impiego*

Il principio dell'uguaglianza del trattamento e del divieto di ogni discriminazione fondata sulla nazionalità si applicano anche nell'ambito della pubblica amministrazione, vale a dire enti statali, associazioni di enti pubblici, enti di ricerca, regioni, province, comuni, camere di commercio, ASL, ecc. Le modalità di accesso al pubblico impiego sono attualmente tre:

- concorso pubblico;
- iscrizione nella graduatoria per l'avvicinamento a selezione presso gli Enti Pubblici
- chiamata numerica degli iscritti nelle apposite liste costituite dagli appartenenti alle categorie protette.

Il concorso pubblico

Il concorso pubblico è lo strumento più usato per regolare l'accesso nel pubblico impiego. Può essere bandito per esami, titoli, titoli ed esami, corsi-concorsi, selezione attraverso lo svolgimento di prove. Per poter partecipare ad un concorso è necessario essere in possesso almeno della licenza media ed essere cittadino comunitario.

Sul bando di concorso sono indicati il numero dei posti messi a bando, la qualifica funzionale, i requisiti di ammissione, la documentazione da allegare, gli argomenti su cui verteranno le prove di esame, le modalità di avviso del candidato circa la data ed il luogo di svolgimento delle prove, la data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione ed, eventualmente, il fac simile della domanda stessa.

Accesso diretto al pubblico impiego (art.16)

L'art 16, contenuto nella Legge 56/87, costituisce un'alternativa, per l'accesso al pubblico impiego, rispetto al concorso

pubblico. Questa possibilità, tuttavia, riguarda solo mansioni a basso contenuto professionale, per le quali è richiesto il diploma della scuola dell'obbligo.

In caso di nuove assunzioni gli enti selezionano i nominativi sulla base di un'apposita graduatoria; per risultare iscritti in essa è necessario farne richiesta al momento dell'iscrizione nelle liste di collocamento presso i Centri per l'Impiego. L'inserimento in graduatoria si basa sul punteggio individuale che emerge dall'anzianità di iscrizione, dall'avere eventuali familiari a carico e dalla situazione economica e patrimoniale del lavoratore.

Chiamata numerica degli iscritti nelle apposite liste costituite dagli appartenenti alle categorie protette

Tale chiamata riguarda gli appartenenti alle categorie protette, di cui all'art.1 della legge 68/99 del 12 marzo 1999, previa verifica della compatibilità dell'invalidità con le mansioni da svolgere.

Non possono accedere agli impieghi pubblici coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo o sono stati, in precedenza, destituiti da un impiego pubblico, qualunque siano le modalità di accesso all'impiego stesso.

Lavorare nelle *imprese private*

Attualmente il datore di lavoro privato ha un'ampia possibilità discrezionale riguardo le persone da assumere, fatta eccezione per le categorie protette e, in genere, la decisione di assumere una persona è successiva all'esito positivo di un colloquio di lavoro. Le offerte di lavoro si trovano pubblicate sui quotidiani nazionali e sui quotidiani locali o presso i Centri per l'impiego. Inoltre Banche dati aggiornate sulle aziende si possono trovare presso le Camere di Commercio.

Per conoscere servizi e indirizzi si consiglia di visitare il portale delle Camere di Commercio www.camcom.it

Un altro canale informativo è costituito dalle **Agenzie di lavoro interinale** presenti su tutto il territorio nazionale. La Legge n.196/97 ha introdotto anche nel nostro Paese questa tipologia di rapporto di lavoro che prevede la possibilità, per le Agenzie autorizzate, di collocare personale nelle aziende per brevi periodi di tempo. Per ulteriori informazioni, consultare il sito www.interinaleitalia.it/ che contiene una lista delle principali agenzie oppure il sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - www.minlavoro.it/script/interinale.asp

Ulteriori informazioni sono reperibili anche presso le Associazioni di categoria

- **Confindustria*** - www.confindustria.it (imprese industriali di tutte le dimensioni)
- **Confapi*** - www.confapi.org (aziende industriali di piccole e medie dimensioni)
- **Confesercenti** - www.confesercenti.it (imprese commerciali e turistiche)
- **CNA*** (**Confederazione Nazionale dell'Artigianato**) - www.cna.it (imprese artigiane)

- **Confartigianato** che associa (agricoltori ed imprese agricole)
- **ANCE*** (Associazione Nazionale Costruttori Edili) che associa imprese edili www.ance.it
- **Confagricoltura** che associa agricoltori ed imprese agricole www.confagricoltura.it
- **Coldiretti*** che associa agricoltori ed imprese agricole www.coldiretti.it
- **CIA*** (Confederazione Italiana Agricoltori) che associa agricoltori ed imprese agricole www.cia.it
- **Assicredito*** che associa le imprese del settore creditizio www.assicredito.it
- **Confetra*** che associa le imprese del trasporto www.confetra.it

L'imprenditorialità

La legislazione europea attribuisce ad ogni cittadino il diritto di avviare un'attività in proprio in qualsiasi stato membro dell'Unione e, in genere, una persona che sviluppa una propria impresa è considerata fattore di benessere in quanto crea di posti di lavoro per cui esistono numerosi incentivi a supporto di tale attività, che vanno dai prestiti a interesse ridotto agli scarichi fiscali, ecc. L'imprenditore deve essere maggiorenne e deve iscriversi nel registro del commercio o dell'artigianato, aprire una partita IVA e un conto bancario. Per avviare una attività non è necessario alcun permesso di lavoro, mentre quello di soggiorno viene rilasciato automaticamente per la durata di 10 anni ed è rinnovabile, occorre però iscriversi ad una Camera di Commercio o a una istituzione equivalente. Chi vuole avviare un'impresa deve dimostrare di possedere un'esperienza nel settore di almeno tre anni. Altri obblighi vengono indicati dagli appositi uffici presso le Camere di Commercio www.camcom.it delle singole città. Esistono, inoltre, diversi servizi territoriali, spesso promossi dalle Amministrazioni Locali, per l'aiuto e la consulenza all'autoimprenditorialità.

Per informazioni sulle agevolazioni e sovvenzioni per promuovere lo sviluppo di piccole iniziative imprenditoriali rivolgersi alla Commissione Europea* - Direzione Generale per le Imprese http://europa.eu.int/comm/enterprise/index_en.htm

Imprenditoria giovanile

Per i giovani intenzionati a mettersi in proprio (da soli o in società), sono stati previsti alcuni dispositivi legislativi che facilitano la realizzazione di questa possibilità:

- Legge 95/95 (imprenditoria giovanile)
- Legge 236/93 (lavoro autonomo)
- Decreto legislativo 185/2000 che ha accorpato in un unico testo le due misure

Entrambe le leggi prevedono agevolazioni per le nuove società o cooperative costituite, in maggioranza, da giovani di età compresa tra i 18 e 29 anni o interamente da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, residenti, al 01/01/1994 nelle zone Ob.1 e 2, aree ammesse ad un regime di sostegno provvisorio, e altre aree individuate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. I finanziamenti possono essere anche pari all'80-90% dell'investimento.

Per ulteriori informazioni contattare Sviluppo Italia* www.sviluppoitalia.it, referente istituzionale in materia, del Ministero del Lavoro

Altre opportunità di lavoro

Il **part-time** è un contratto di lavoro già da tempo diffuso, soprattutto nell'area dei servizi e del settore terziario; è disciplinato dalle leggi 863/84 (art.5), 223/91 (art.19), 451/94 (art.7) e prevede una continuità del rapporto di lavoro ma con orario inferiore rispetto a quello ordinario. Le tipologie di contratto attualmente vigenti sono:

- part-time orizzontale (tutti i giorni della settimana ad orario ridotto)
- part-time verticale (alcuni giorni della settimana ad orario pieno)
- part-time ciclico (alcune settimane al mese o alcuni mesi all'anno).

Il contratto di lavoro deve essere stipulato per iscritto e devono esservi indicate le mansioni e la distribuzione dell'orario. L'ammontare dello stipendio è proporzionale all'orario svolto, così come la CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), la mobilità, le ferie ed il trattamento di fine rapporto.

I lavori socialmente utili (LSU) sono definiti dal D.lgs 81/00 quali attività che hanno per oggetto la realizzazione di opere e la fornitura di servizi di utilità collettiva. La normativa prevede alcuni benefici per facilitare la ricerca di una occupazione stabile oppure una occupazione in proprio. Le persone che possono essere impegnate nei LSU appartengono, per lo più, alle fasce deboli del mercato del lavoro, si tratta in particolare di iscritti nelle liste di mobilità, disoccupati da oltre 24 mesi, cassaintegrati, appartenenti a categorie individuate con delibera dalle Commissioni regionali per l'impiego.

La prestazione di servizio in qualità di lavoratore socialmente utile non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro, quindi non si percepisce uno stipendio ma un sussidio economico mensile pari a circa 450,00 euro

I LSU possono essere attivati solo dagli

enti autorizzati quali la Pubblica Amministrazione, gli enti pubblici economici, le società a partecipazione statale, le cooperative sociali che abbiano in corso attività progettuali con oneri a carico del Fondo per l'Occupazione.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito www.europalavoro.it

Job sharing il contratto è regolato in maniera atipica rispetto alle altre tipologie contrattuali ed è regolamentato da una circolare ministeriale (43/98) che costituisce la sola fonte legislativa. Come tutte le altre tipologie contrattuali, prevede una forma contrattuale scritta nella quale deve essere indicata la ripartizione, in percentuale, dell'orario di lavoro tra i lavoratori interessati, con riferimento al giorno, settimana, mese o anno anche se è possibile, per i lavoratori, modificare in ogni momento questa percentuale. La retribuzione di ogni lavoratore è determinata in base alle ore effettivamente prestate.

Questa modalità di contratto, sebbene non ancora molto utilizzata nel nostro Paese, si applica ad ogni settore di attività. Trattandosi di un contratto atipico si possono ipotizzare diverse modalità per la recessione dal contratto da parte di un lavoratore:

- risoluzione del contratto anche per l'altro contraente;
- prosecuzione del rapporto di lavoro con l'altro contraente;
- prosecuzione del rapporto con l'altro contraente vincolata all'individuazione di un altro soggetto in sostituzione del contraente che ha recesso il contratto.

Per ulteriori informazioni si consiglia di consultare il sito www.perlavoro.it

Le borse lavoro rappresentano una possibilità offerta ai giovani (21-32 anni, iscritti da più di 30 mesi alle liste di collocamento) di fare un'esperienza di lavoro e formazione per un periodo non superiore ai 12 mesi, usufruendo di un'indennità mensile pari a circa 413,00 euro. Il borsista ha diritto alle ferie, all'indennità in

caso di malattia e gravidanza e a tutte le altre tutele come previste per i lavoratori regolarmente assunti.

Le borse in oggetto non sono sempre disponibili e da tutti usufruibili in quanto rispondono a determinati criteri, quali la zona geografica d'attuazione, le caratteristiche dei beneficiari, le modalità e i tempi di svolgimento.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito del Fondo Sociale Europeo www.europalavoro.it/borse_lavoro_pip.asp.

L'alternanza tra studio e lavoro è uno dei modi più significativi per un primo contatto con il mondo del lavoro mediante uno scambio tra il sistema formativo e quello produttivo.

Rientrano in questa categoria tutte le attività che hanno lo scopo di mettere i giovani in situazioni di confronto diretto con il mondo del lavoro: visite guidate nelle aziende, stage, borse estive di studio lavoro (riservate per lo più ai neodiplomati), tirocini.

E' indispensabile, tuttavia, fare attenzione, in questo ambito, alla raccolta delle informazioni perché non sempre i termini utilizzati in Italia corrispondono ai significati che tali termini hanno in altri Paesi europei: il termine francese "stage" trova la sua corrispondenza nel nostro vocabolario in "tirocinio", in Italia lo "stage" indica un breve periodo di formazione in azienda inserito all'interno di un più articolato corso di formazione.

I tirocini possono costituire una valida opportunità per una conoscenza diretta del mercato del lavoro e per alternare momenti di studio e lavoro. Il tirocinio regolamentato dall'art.18 della legge 196/97 e dal decreto 142/98, è basato su un rapporto triangolare tra tirocinante, azienda ospitante ed ente promotore, quest'ultimo con funzioni di assistenza e garanzia

Principali tipologie di tirocini:

- **tirocinio orientativo** che offre al parteci-

pante informazioni e conoscenze per facilitare le future scelte professionali. Si tratta in genere di azioni, per lo più brevi, effettuati durante il periodo scolastico o in estate, che integrano il percorso scolastico

- **tirocinio formativo** che offre una maggiore preparazione professionale destinata all'acquisizione di conoscenze e informazioni relative ad un ambito lavorativo per integrare quanto già appreso in aula
- **tirocinio di pre inserimento** che consente di esercitare un ruolo specifico prima del vero inserimento lavorativo

Chiunque può fare un periodo di tirocinio purché abbia assolto l'obbligo scolastico.

Il tirocinio non si configura come un rapporto di lavoro, non comporta la cancellazione dalle liste di collocamento ma neanche l'assunzione da parte dell'azienda ospitante.

Il tirocinio può avere una durata compresa tra i 4 e i 12 mesi (24 mesi per i portatori di handicap).

Per ulteriori informazioni consultare il sito del Fondo Sociale Europeo www.euro-palavoro.it/tirocini.asp

Lavoro studentesco: la legge quadro sul diritto allo studio (art. 13, legge 390/91) consente alle Università di stabilire collaborazione retribuite con gli studenti per attività a tempo parziale (generalmente 150 ore). Le occasioni di lavoro riguardano molti settori: dall'orientamento e dal tutorato a mansioni di tipo amministrativo o di ricerca, ai servizi di informazione e a quelli culturali, sportivi, ricreativi e di biblioteca; spesso gli studenti operano anche nei servizi sanitari, nelle case dello studente e nelle mense.

Altre collaborazioni possono riguardare interventi di assistenza per studenti stranieri, disabili, collaborazioni in occasione di manifestazioni scientifiche, di supporto all'utilizzo di apparecchiature informatiche o audiovisive, raccolta ed elaborazione dati.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito dell'Università di Bologna* che contiene un link alle altre Università italiane www2.unibo.it/infostud/altreuni1.htm

Vincoli e opportunità per chi non è cittadino italiano

Gli stranieri che intendono soggiornare in Italia hanno la possibilità di ottenere il libretto di lavoro, dopo il disbrigo delle procedure amministrative relative al soggiorno.

E' importante sapere che trasferendo la propria residenza in un altro Stato membro, si acquisisce anche il domicilio fiscale che comporta la soggezione all'imposta fiscale (IRPEF imposta sui redditi delle persone fisiche).

I lavoratori hanno il diritto di iscriversi ad un organismo sindacale e di esercitare gli stessi diritti di un lavoratore dipendente nazionale.

In tema di sicurezza sociale, la normativa comunitaria prevede un coordinamento allo scopo di consentire ai lavoratori di salvaguardare i loro diritti in materia pensionistica. Infatti, ai fini pensionistici, il lavoratore assicurato in uno Stato conserva l'anzianità contributiva fino al raggiungimento dell'età pensionabile: ciò significa che i contributi già versati non sono trasferibili da uno Stato all'altro né restituiti. Tuttavia, ogni Stato in cui il lavoratore è stato assicurato almeno un anno, è tenuto a corrispondere una pensione di anzianità al compimento dell'età pensionabile. Pertanto se un lavoratore ha lavorato in più Paesi, una volta raggiunta l'età pensionabile, variabile da Paese a Paese, potrà ricevere più pensioni.

Esistono norme specifiche per alcune categorie di lavoratori. Ad esempio ai lavoratori transfrontalieri si applicano norme speciali in materia di prestazioni sanitarie e di disoccupazione. Trattamento analogo per i lavoratori temporaneamente distaccati per motivi di lavoro in un altro Stato membro: a certe condizioni e per periodi di tempo limitato, sono assicurati nello Stato membro in cui lavorano.

Opportunità per un giovane al primo impiego

La prima tappa utile per chi cerca lavoro è il Centro per l'Impiego ma non solo. Per trovare lavoro, infatti, è necessario darsi da fare personalmente, informarsi, farsi aiutare e indirizzare da amici e conoscenti, presentarsi presso le aziende.

E' possibile rivolgersi anche ai servizi di informazione dei sindacati dei lavoratori (CGIL, CISL, UIL), agli Informagiovani e ai servizi locali di orientamento che anche se non dispongono dell'occasione lavorativa immediata, spesso possono indicare referenti e informazioni utili.

E' consigliabile, inoltre, consultare anche gli annunci pubblicati su giornali e quotidiani specializzati:

- Corriere lavoro, supplemento del Corriere della Sera (in edicola ogni venerdì): www.corriere.it/lavoro/index.jhtml
- La Repubblica che pubblica ogni giovedì annunci di lavoro: www.repubblica.it
- Il Sole 24 ore che pubblica annunci di lavoro il lunedì e mercoledì: www.ilsole24ore.com
- Bollettino del lavoro: www.bollettino-dellavoro.it
- Career Book Lavoro: www.careerbooklavoro.it

Si consiglia, inoltre, la consultazione di alcuni portali/ siti che potrebbero risultare utili per la ricerca del lavoro:

- Jobtel, portale dell'orientamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ufficio centrale O.F.P.L. - www.jobtel.it
- Okkupati, sito internet, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ufficio centrale O.F.P.L., che si rivolge a giovani e meno giovani nel quale sono pubblicate anche offerte di lavoro. Oltre al sito, vi è una versione televisiva "Speciale Okkupati" in onda alle 20,00 del sabato su Rai Tre. Per ulteriori informazioni: www.okkupati.rai.it

- Lavor@re.com: www.lavorare.com
- Banca Lavoro: www.bancalavoro.com
- Talent Campus: www.talencampus.it
- Jobitaly: www.jobitaly.com
- Job on line: www.jobonline.it
- Handimpresa: www.handimpresa.it
- IdeaLavoro: www.idealavoro.it
- Stepstone: www.stepstone.it
- Mercurius: www.mercurius.it
- Profili e Carriere: www.profiliecarriere.it
- Jobpilot: www.jobpilot.it
- Qui lavoro: www.quilavoro.it
- Clicca lavoro: www.cliccalavoro.it

Un'ulteriore possibilità da prendere in considerazione, soprattutto per chi è alla ricerca del primo lavoro, potrebbe essere quella di contattare un euroconsigliere della rete Eures, presente in tutte le regioni e anche all'estero, oppure consultare il sito http://europa.eu.int/comm/employment_social/elm/eures/fr/index.htm dove è possibile visionare le offerte di lavoro.

Per ulteriori informazioni, contattare, in Italia, il Coordinamento Nazionale EURES, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Per i giovani esistono due tipi di contratto:

Il contratto di formazione-lavoro (C.F.L.), disciplinato dall'art. 3 della legge 863/84 del 19-12-1984 dall'art.16 della legge 451/94 del 19-07-1994, dall'art.15 della legge 196/97 del 24-06-1997 è un contratto a tempo determinato. Vi sono due tipologie di C.F.L.:

- tipologia A la cui durata non può essere superiore ai 24 mesi, tesi all'acquisizione di professionalità intermedie ed elevate;
- tipologia B la cui durata non può essere superiore ai 12 mesi, tesi ad agevolare l'inserimento professionale mediante un'esperienza lavorativa tale da consentire l'adeguamento delle capacità professionali al contesto produttivo.

Possono essere assunti con un C.F.L. i lavoratori di età compresa tra i 16 e 32 anni iscritti nelle liste di collocamento. I soggetti legittimati all'assunzione

- sono gli enti pubblici economici, le

imprese e i loro consorzi che al momento della richiesta non abbiano in atto delle procedure di CIGS o non abbiano proceduto, negli ultimi 12 mesi, ad una riduzione del personale;

- datori di lavoro iscritti agli Albi professionali
- gruppi di imprese, associazioni professionali, socio-culturali, sportive, fondazioni;
- enti pubblici di ricerca.

Al momento dell'assunzione, il lavoratore ha diritto ad una copia del contratto ed a una lettera di assunzione.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito del Fondo Sociale Europeo-Ufficio Centrale O.F.P.L. - www.europalavoro.it/CFL.asp

L'apprendistato è un particolare rapporto di lavoro che comporta l'obbligo per l'azienda di fornire al giovane la formazione necessaria per diventare un lavoratore qualificato. Accanto alla formazione impartita sul luogo di lavoro, il lavoratore è tenuto a frequentare corsi di formazione esterni all'azienda.

Possono beneficiare di questo tipo di contratto i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, che abbiano assolto l'obbligo scolastico; l'età è elevabile a 26 anni per i giovani residenti nelle zone Obiettivo 1 e 2 e fino a 29 anni per gli apprendisti artigiani addetti a mansioni altamente professionali.

La durata minima del contratto è di 18 mesi, elevabile a 4 anni o 5 nel settore artigiano.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito del Fondo Sociale Europeo-Ufficio Centrale O.F.P.L.- www.europalavoro.it/apprendistato.asp

Il lavoro stagionale ed estivo è certamente, per i più giovani, una valida opportunità di crescita personale e professionale. Si tratta per lo più di lavori estivi, anche se non mancano opportunità lavorative in altri periodi dell'anno, non altamente qualificati che permettono, tuttavia, di trascorrere un breve periodo, generalmente 3/4 mesi, in un altro Paese, dando così la possibilità di essere a contatto con culture diverse dalla propria, di approfondire/apprendere un'altra lingua,

L'Italia è il Paese turistico per eccellenza e, se ci si adatta, non è difficile trovare lavori a tempo determinato. I settori maggiormente indicati, per questo tipo di lavoro, sono quello turistico ed alberghiero, soprattutto nel periodo compreso tra fine maggio e settembre, anche se non mancano altri settori quali, ad esempio, quello agricolo per la raccolta di frutta e ortaggi.

Per avere migliori possibilità di trovare un lavoro è necessario:

- rivolgersi direttamente o inviare la propria domanda di assunzione all'Associazione Albergatori delle località turistiche;
- fare attenzione agli annunci pubblicati su quotidiani e giornali di annunci economici;
- recarsi personalmente presso alberghi, hotel, ristoranti, ecc.....

Si consiglia di iniziare la ricerca in anticipo, preferibilmente all'inizio dell'anno, per quanto riguarda la stagione estiva, Per ulteriori informazioni, consultare la guida "Lavoro stagionale in Italia" sul sito www.centrorisorse.org

Informazioni utili sono reperibili anche presso i punti della rete Eures oppure consultando il sito http://europa.eu.int/comm/employment_social/elm/eures/fr/index.htm

Lavoro alla pari si tratta di un'ulteriore opportunità per inserirsi nell'ambiente sociale di un Paese e perfezionare le proprie conoscenze linguistiche.

In cambio di alcune ore di lavoro domestico e di baby sitting, si ottiene vitto e alloggio ed un piccolo compenso mensile. Si tratta di una soluzione più praticabile per le ragazze piuttosto che per i loro coetanei di sesso maschile, soprattutto tenendo conto della tradizione consolidata di affidare questi compiti alle donne. Vi sono diverse possibilità di lavoro alla pari:

- *au pair* consiste nell'aiutare nei lavori domestici per 5 ore al giorno più alcune serate di baby sitting;
- *demi-pair* aiuto nelle faccende domestiche per 3 ore al giorno e due o tre sere di baby sitting;
- *au pair plus*: consiste in un maggior impegno nei lavori domestici che può arrivare anche a 7 ore al giorno.

Per trovare una famiglia disponibile ad accogliere una giovane alla pari, è consigliabile rivolgersi alle agenzie del Paese di provenienza o, se si è già in Italia, alle agenzie locali.

I requisiti necessari, in vigore a livello comunitario, sono:

- età compresa tra i 18 e i 27 anni;
- diploma di scuola media superiore;
- impegno a lavorare 30/40 ore settimanali

E' vivamente consigliabile essere in possesso di una discreta conoscenza della lingua.

In Italia esistono agenzie specializzate nel soggiorno "au pair" che organizzano e gestiscono i soggiorni e le attività, anche se è facile trovare molti annunci anche sui quotidiani. Le agenzie *au pair* sono private perciò, prima di stipulare il contratto, si consiglia di chiarire i termini del rapporto. Inoltre, spesso, viene richiesta una quota di iscrizione, talvolta rimborsabile in casi di rinuncia. Prima della partenza è necessario munirsi di una assicurazione contro gli infortuni per danni a terzi, valida per l'estero, nonché del Modello E111 per l'assistenza sanitaria.

Come cercare un lavoro

Per i più giovani in cerca di lavoro vi è la possibilità di consultare la rete Eurodesk, progetto europeo realizzato con il supporto dell'Unione europea. I punti di informazione presenti in numerosi Paesi forniscono informazioni sui programmi

europei rivolti ai giovani nei settori della cultura, della formazione, del lavoro, della mobilità giovanile e del volontariato. Il coordinatore nazionale in Italia è Eurodesk Italia, per conoscere i punti della rete, consultare il sito www.eurodesk.it

In ogni caso, qualunque sia la strada scelta per trovare un lavoro, il primo passo da effettuare per contattare i datori di lavoro è quello di inviare un Curriculum Vitae. E' la sintesi concisa delle esperienze di

ESEMPIO DI CURRICULUM VITAE

DATI ANAGRAFICI

Nato a
Il
Residente in
Città
Telefono
Stato civile
Patente
Iscritto al collocamento dal
(solo se iscritto da più di due anni)

STUDI E FORMAZIONE PROFESSIONALE

(elencare dal più recente al più remoto)
Titolo di studio
Conseguito presso
Anno
Voto
(si può omettere se poco significativo)
Altre informazioni (es. titolo tesi)
Qualifica di
Conseguita presso
In data
Corso di
Frequentato presso
Periodo

LINGUE

Lingue straniere conosciute e livello di conoscenza

ESPERIENZE PROFESSIONALI

(elencare dalle più recenti alle più remote; se possibile, indicare anche esperienze informali)
Periodo
Tipo di lavoro
Presso
Mansione

DISPONIBILITA'

(elencare se disponibili a trasferte, trasferimenti, tirocini, part-time....)

ALTRE ESPERIENZE UTILI

(elencare attività presenti o passate che possono arricchire le vostre caratteristiche personale e che, a seconda dell'impiego, possono essere interessanti, es. sono allenatore di minibasket dal 1996, ho svolto volontariato con gli anziani dal 1992 al 1994, sono tesoriere dell'associazione culturale "Il Mattone" ecc.)

Autorizzo a trattare i miei dati ai sensi delle legge 675/96

Data
Firma

studio e lavoro; si invia per rispondere ad un annuncio oppure per segnalarsi alle società di consulenza e di selezione che raccolgono le candidature, per sottoporre ad un'azienda e per ottenere un colloquio di selezione. Al CV va allegata una lettera di presentazione o di autocandidatura che spieghi le motivazioni della candidatura, senza ripetere i contenuti del curriculum.

Un curriculum deve:

- creare una prima impressione favorevole;
- suscitare interesse ed invitare ad un approfondimento attraverso la convocazione ad un colloquio di selezione;
- essere corretto nella forma e completo nei contenuti;
- essere conciso (non superare le due pagine); nel caso di ricerca del primo impiego è sufficiente una sola pagina.

I contenuti devono:

- focalizzare le informazioni più importanti;
- evidenziare le proprie capacità, valorizzare le mansioni svolte, dare continuità alle esperienze.

Occorre indicare:

- i dati anagrafici;
- gli studi e la formazione complementare;
- le lingue conosciute;
- le competenze informatiche;
- le esperienze professionali;
- altre esperienze utili.

Da non dimenticare, alla fine del curriculum, l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi della legge sulla privacy 675/96.

E' bene cercare di adattare il CV il più possibile al tipo di lavoro per cui si fa domanda (mettendo in rilievo le qualità e le esperienze attinenti).

Il volontariato

Il servizio volontario europeo consente ai giovani di svolgere attività di volontariato in un Paese straniero per un periodo di tempo limitato, generalmente compreso tra 6 e 12 mesi le attività di volontariato sono varie: ambiente, arti e cultura, attività per bambini, giovani, anziani, patrimonio culturale, sport e tempo libero.

Le attività, oltre a svolgersi in un Paese diverso da quello di residenza, non hanno fine di lucro e non sono retribuite, offrono un valore aggiunto alla comunità locale e non sostituiscono attività lavorative. Non sono previsti compensi per la partecipazione, ma il volontario riceve vitto, alloggio e una piccola indennità dall'organizzazione di accoglienza. È compito del volontario prendere contatto con l'organizzazione di invio e con l'organizzazione di accoglienza.

Possono accedere al programma tutti i giovani di età compresa tra i 18 e 25 anni. Per ulteriori informazioni contattare l'A-

genzia Nazionale Gioventù*oppure consultare il sito **www.gioventu.it**

Per ulteriori informazioni in questo settore possono essere reperite contattando il Servizio Civile Internazionale.*

Oltre al servizio volontario europeo, esistono altre forme di volontariato. A livello nazionale esistono numerose Associazioni di volontariato che operano nel settore sociale ed in quello ospedaliero dove sono possibili attività di sostegno, di animazione, di tutela e di aiuto a determinate categorie di persone (dai bambini ai portatori di handicap, anziani e malati).

Le opportunità sono le più diverse e vanno dall'assistenza domiciliare al disbrigo pratiche, dall'assistenza ospedaliera alla guida di automezzi. Una delle Associazioni nazionali di riferimento è, ad esempio, l'AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) operante presso tutte le regioni e della quale si possono reperire gli indirizzi consultando la guida telefonica della città di residenza o le pagine gialle - **www.paginegialle.it**

Per ulteriori informazioni, contattare il FIVOL* oppure il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*



INDIRIZZI UTILI

IMPRESE PRIVATE

Confindustria

Viale dell' Astronomia, 30
I-00144 Roma
Tel.: +39 06 59031
www.confindustria.it

Confapi

Via della Colonna
Antonina 52
I-00186 - Roma
Tel.: +39 06 69015/1
Fax: +39 06 6791488
mail@confapi.org
www.confapi.org

Confederazione Nazionale dell'Artigianato

Via G. A. Guattani, 13
I-00161 Roma
Tel.: +39 06 441881
Fax: +39 06 44249513
cna@cna.it
www.cna.it

Associazione Nazionale Costruttori Edili

Via Guattani, 16
I-00161 Roma
Tel.: +39 06 84567/1
info@ance.it
www.ance.it

Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti

Via XXIV Maggio, 43
I-00187 Roma
Tel.: +39 06 46821
Fax: +39 06 4682305
coldiretti@coldiretti.it
www.coldiretti.it

Confederazione Italiana Agricoltori

Via Mariano Fortuny, 20
I-00196 Roma
Tel.: +39 06 326871
segreteria@cia.it
www.cia.it

Assicredito

Via Giuseppe Dezza, 47
I-20144 Milano
Tel.: +39 02 468481
Fax: +39 02 43994869
info@assicredito.it
www.assicredito.it

Confetra

Via Panama, 62
I-00198 Roma
Tel.: +39 06 8559151
Fax: +39 06 8415576
confetra@tin.it
www.confetra.it

IMPRENDITORIALITÀ

Camere di Commercio www.camcom.it

Commissione Europea

Ufficio di Rappresentanza in Italia
Via IV Novembre, 149
I-00187 Roma
Tel.: +39 06 699991
Fax: +39 06 6791658
burrom@cec.eu.int
<http://europa.eu.int/italia>

Sviluppo Italia

Via Calabria, 46
I-00187 Roma
Tel.: +39 06 421601
Fax: +39 06 42160975
info@sviluppoitalia.it
www.sviluppoitalia.it

ALTRE OPPORTUNITÀ

Università di Bologna

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Largo Trombetti, 1
I-40126 Bologna
Tel.: +39 051 2099349
Fax: +39 051 2099104
urp.info@ammc.unibo.it
www.unibo.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per l'Impiego

Coordinamento Nazionale EURES

Divisione I

Via Fornovo, 8 Pal. C
I-00192 Roma
Tel.: +39 06 36754720
Fax: +39 06 36755022
www.welfare.gov.it/eures/default.htm
http://europa.eu.int/comm/employment_social/elm/eures.index.htm

VOLONTARIATO

Agenzia Nazionale Gioventù

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dipartimento delle Politiche Sociali e Previdenziali

Direzione Generale per il Volontariato,

l'Associazione Sociale e le Politiche Giovanili

Via Fornovo, 8 Pal. A
I-00192 Roma
Tel.: +39 06 36754439
Info@gioventu.it
www.gioventu.it

Servizio Civile Internazionale

Via G. Cardano, 135
I-00146 Roma
Tel.: +39 06 5580661/644
Fax: +39 06 5585268
info@sci-italia.it
www.sci-italia.it

FIVOL Fondazione Italiana per il Volontariato

Via Nazionale, 39
I-00184 Roma
Tel.: +39 06 474811
Fax: +39 06 4814617
informazioni@fivol.it
www.fivol.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dipartimento delle Politiche Sociali e previdenziali

Direzione Generale per il Volontariato,

l'Associazione Sociale e le Politiche Giovanili

Via Fornovo, 8 Pal. A
I-00192 Roma
Tel.: +39 06 36754603

La Commissione Europea sta realizzando degli strumenti informativi on-line sul lavoro e la formazione. E' in corso di pubblicazione il portale PLOTEUS che offre informazioni sui corsi di istruzione e formazione di tutti i Paesi membri dello Spazio Economico Europeo, dei paesi in via di adesione. Oltre alla banca dati dei corsi, Ploteus conterrà informazioni sui sistemi di istruzione e formazione, sulle condizioni di accesso, sul riconoscimento dei diplomi, oltre ad informazioni pratiche su tutti i Paesi. Il link al nuovo portale sarà disponibile sul sito del Centro Risorse **www.centrorisorse.org** dal momento in cui Ploteus verrà pubblicato su Internet.

Il sito ESTIA, accessibile all'indirizzo **www.estia.educ.goteborg.se**, raccoglie i link ai siti più rilevanti in materia di Educazione, Formazione Professionale e Lavoro nei Paesi dell'Unione Europea. Le pagine dei vari Paesi sono realizzate dai Centri Risorse della Rete Europea grazie ad un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Comunitario "Leonardo da Vinci" e per l'Italia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il contenuto del sito ESTIA confluirà nel portale Ploteus.

Il sito della Biblioteca di Documentazione Pedagogica di Firenze, accessibile all'indirizzo **www.bdp.it**, contiene informazioni in materia di educazione. Basi dati, legislazione, liste di discussione per insegnanti e ricercatori attivi nel settore dell'educazione in Italia e in Europa.

Il sito dell'Università degli Studi di Firenze **www.unifi.it/servizi/noopolis.html** contiene i link alle banche dati Noopolis e Ortellius. Quest'ultima banca dati offre informazioni relative all'educazione superiore in Europa. Può essere interrogata gratuitamente presso i singoli rettori delle università italiane. Le informazioni riguardano le istituzioni universitarie, le strutture, le facoltà, i dipartimenti, i laboratori, i requisiti di ammissione, i titoli di studio rilasciati. Una analitica descrizione del curriculum completa il qua-

dro informativo fornito. Sono anche disponibili gratuitamente le banche dati satelliti, quali NHES, profili dei sistemi di istruzione superiore, EUP, i programmi di cooperazione comunitaria, ELEX, atti comunitari in materia di istruzione superiore in Europa e i contratti di istruzione (ex programmi di cooperazione internazionali).

Sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, alla voce "atenei" **www.miur.it/Universita.asp** è possibile reperire informazioni generali sugli atenei, sulle strutture e sulle facoltà presenti su tutto il territorio nazionale.

Il sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali **www.welfare.gov.it** contiene informazioni utili ed aggiornate in materia di lavoro, formazione professionale e politiche sociali e previdenziali. In particolare, si trovano informazioni su: uffici e istituzioni competenti a livello centrale e locale, normativa vigente in materia di occupazione e mercato del lavoro, tutela delle condizioni di lavoro, ammortizzatori sociali, orientamento e formazione professionale, tematiche sociali e familiari, politiche previdenziali.

Dal sito si possono, inoltre, scaricare numerosi documenti ufficiali dell'istituzione e consultare i link alle istituzioni nazionali, europee e internazionali.

Sono perduto in un bosco selvaggio ed arcaico, anche le piante hanno uno stile, anche le nubi;

questo cielo non è del tempo nostro, queste querce, questi olmi che confondono la ramaglia in alto,

formando un corridoio sulla strada mal tenuta e disagiata, non sono alberi dei nostri giorni,

imitano troppo bene i gobelins e gli arazzi...

Guido Gozzano,
Torino del passato

INDIRIZZI



Agenzia Nazionale Gioventù
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dipartimento delle Politiche Sociali e Previdenziali
Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo Sociale e le Politiche Giovanili

Via Fornovo, 8 Pal.A
 I-00192 Roma
 Tel.: +39 06 36754439
 info@gioventu.it
 www.gioventu.it

Ambasciata d'Irlanda

Piazza Campitelli, 3
 I-00186 Roma
 Tel.: +39 06 6979121
 Fax: +39 06 6792354
 Irish.embassy@libero.it

Ambasciata del Granducato di Lussemburgo

Via Santa Croce in Gerusalemme, 90
 I-00185 Roma
 Tel.: +39 06 77201177
 Fax: +39 06 77201055
 amblux@mcilinc.it

Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi

Via Michele Mercati, 8
 I-00187 Roma
 Tel.: +39 06 3221141/2/3/4/5
 Fax: +39 06 3221440
 nlgovrom@tin.it
 www.olanda.it

Ambasciata del Regno del Belgio

Via dei Monti Parioli, 49
 I-00197 Roma
 Tel.: +39 06 3609511
 Fax: +39 06 3226935
 ambelrom@tin.it

Ambasciata del Regno di Danimarca

Via dei Monti Parioli, 50
 I-00197 Roma
 Tel.: +39 06 3200441/2/3
 Fax: +39 06 3610290
 romamb@um.dk
 www.danishembassy.it

Ambasciata del Regno di Svezia

Piazza Rio de Janeiro, 3
 00161 Roma
 Tel.: +39 06 441941
 Fax: +39 06 44194760/1

Ambasciata del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord

Via XX Settembre, 80/A
 I-00187 Roma
 Tel.: +39 06 42200001
 Fax: +39 06 48903217
 www.britain.it

Ambasciata della Repubblica d'Austria

Via G. Pergolesi, 3
 I-00198 Roma
 Tel.: +39 06 8440141
 Fax: +39 06 8543286

Ambasciata della Repubblica del Portogallo

Viale Liegi, 21/23
 I-00198 Roma
 Tel.: +39 06 844801
 Fax: +39 06 8417404

Ambasciata della Repubblica di Finlandia

Via Lisbona, 3
 I-00198 Roma
 Tel.: +39 06 852231
 Fax: +39 06 8540362
 Ambasciata.di.finlandia@interbusiness.it
 www.finland.it

Ambasciata della Repubblica Ellenica

Via S. Mercadante, 36
 I-00198 Roma
 Tel.: +39 06 8537551
 Fax: +39 06 8415927

Ambasciata della Repubblica Federale di Germania

Via San Martino della Battaglia, 4
 I-00185 Roma
 Tel.: +39 06 492131
 Fax: +39 06 4452672
 mail@deutschebotschaft-rom.it
 www.ambgermania.it

Ambasciata della Repubblica Francese

Piazza Farnese, 67
 I-00186 Roma
 Tel.: +39 06 686011
 Fax: +39 06 68601360
 Consulat-rome@france-italia.it
 www.france-italia.it/consulat/rome

Ambasciata di Spagna

Palazzo Borghese,
 Largo Fontanella Borghese, 19
 I-00186 Roma
 Tel.: +39 06 6840401
 Fax: +39 06 6872256
 ambespit@correo.mae.es
 www.amba-spagna.com

Assicredito

Via Giuseppe Dezza, 47
 I-20144 Milano
 Tel.: +39 02 468481
 Fax: +39 02 43994869
 info@assicredito.it
 www.assicredito.it

Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù

Via Cavour 44
 I-00186 Roma
 Tel.: +39-06-4871152
 Fax: +39-06-4880492
 aig@uni.net
 www.ostellionline.org

Associazione Nazionale Costruttori Edili

Via Guattani, 16
 I-00161 Roma
 Tel.: +39 06 84567/1
 info@ance.it
 www.ance.it

INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI

B**Biblioteca di Documentazione
Pedagogica**

Via M. Buonarroti, 10
I-50122 Firenze
Tel.: +39 055 23801
Fax: +39 055 2380330
www.bdp.it

C**Centro Risorse Nazionale per
l'Orientamento**

Via Morgagni 4
I-40122 Bologna
Tel.: +39 051 236242
Fax: +39 051 227803
www.centrorisorse.org

Cimea – Fondazione Rui

Viale XXI Aprile, 36
I-00162 Roma
Tel.: +39 06 86321281
Fax: +39 06 86322845
cimea@fondazionerui.it
www.fondazionerui.it

**Commissione Europea
Ufficio di Rappresentanza in Italia**

Via IV Novembre, 149
I-00187 Roma
Tel.: +39 06 699991
Fax: +39 06 6791658
burrom@cec.eu.int
http://europa.eu.int/italia

Confapi

Via della Colonna Antonina 52
I-00186 - Roma
Tel.: +39 06 69015/1
Fax: +39 06 6791488
mail@confapi.org
www.confapi.org

Confederazione Italiana Agricoltori

Via Mariano Fortuny, 20
I-00196 Roma
Tel.: +39 06 326871
segreteriacentrale@cia.it
www.cia.it

**Confederazione Nazionale Coltivatori
Diretti**

Via XXIV Maggio, 43
I-00187 Roma
Tel.: +39 06 46821
Fax: +39 06 4682305
coldiretti@coldiretti.it
www.coldiretti.it

**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato**

Via G. A. Guattani, 13
I-00161 Roma
Tel.: +39 06 441881
Fax: +39 06 44249513
cna@cna.it
www.cna.it

Confetra

Via Panama, 62
I-00198 Roma
Tel.: +39 06 8559151
Fax: +39 06 8415576
confetra@tin.it
www.confetra.it

Confindustria

Viale dell'Astronomia, 30
00144 Roma
Tel.: +39 06 59031
www.confindustria.it

Consob

Commissione Nazionale per la Società
e la Borsa
Via G.B. Martini, 3
I-00198 Roma
Tel.: +39 06 84771
consob@consob.it
www.consob.it

Corsica Ferries-Sardinia Ferries

Calata Nord
I-17047 Porto Vado (SV)
Tel.: +39 019 215511
Fax: +39 019 2155300
www.corsicaferries.com

D**Dipartimento Politiche Comunitarie**

Via del Giardino theodoli, 66
I-00186 Roma
Tel.: +39 06 67791
www.politichecomunitarie.it

Dipartimento per la Funzione Pubblica

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Corso Vittorio Emanuele II, 116
I-00187 Roma
Tel.: +39 06 68991
www.funzionepubblica.it

F**FIVOL Fondazione Italiana per
il Volontariato**

Via Nazionale, 39
I-00184 Roma
Tel.: +39 06 474811
Fax: +39 06 4814617
informazioni@fivol.it
www.fivol.it

I**Informagiovani di Torino**

Via delle Orfane, 20
I-10100 Torino
Tel.: 800998500
Tel.: +39 011 4424977 (per chi chiama dal-
l'estero)
Centro.informagiovani@comune.torino.it
www.comune.torino.it/infogio/

ISFOL**Istituto per lo Sviluppo della
Formazione dei Lavoratori**

Via G.B. Morgagni, 33
I-00161 Roma
Tel.: +39 06 445901
Fax: +39 06 44590475
Isfol.inform@isfol.it
www.isfol.it

M**Ministero degli Affari Esteri**

Piazzale della Farnesina, 1
I-00194 Roma
Tel.: +39 06 36918899
Fax: +39 06 3236210
Relazioni.pubblico@esteri.it
www.esteri.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**Direzione generale per l'Impiego
Coordinamento Nazionale EURES
Divisione I**

Via Fornovo, 8 Pal.C
Tel.: +39 06 36754720
Fax: +39 06 36755022
www.welfare.gov.it/eures/default.htm
http://europa.eu.int/comm/employment_social/elm/eures/index.htm

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Divisione I UCOFPL

Via Fornovo, 8
I-00192 Roma
Tel.: +39 06 367541
Numero verde +39 800 444555
www.europalavoro.it
www.welfare.gov.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale Rapporti di Lavoro

Via Fornovo, 8
I-00187 Roma
Tel./Fax: +39 06 47887177
www.welfare.gov.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dipartimento delle Politiche Sociali e previdenziali

**Direzione Generale per il Volontariato,
l'Associazionismo Sociale e le Politiche Giovanili**

Via Fornovo, 8 Pal.A
I-00192 Roma
Tel.: +39 06 36754603

Ministero dell'Interno

Piazzale Viminale
I-00184 Roma
Tel.: +39 06 4651
www.interno.it

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerche

Istruzione

Viale Trastevere, 76/a
I-00153 Roma
Tel.: +39 0658491
Università e Ricerca
Piazzale Kennedy, 20
I-00144 Roma
Tel.: +39 06 59911
www.miur.it

Ministero della Giustizia

Direzione Generale della Giustizia Civile

Via Arenula, 70
I-00186 Roma
Tel.: +39 06 6885
Fax: +39 066833611
www.giustizia.it

Ministero della Salute

Piazzale dell'Industria, 20
I-00144 Roma
Tel.: +39 06 59941
www.ministerosalute.it

Ministero della Salute

Direzione Generale delle Risorse Umane e delle Professioni Sanitarie

Piazzale dell'Industria, 20
I-00144 Roma
www.ministerosalute.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Trasporti

Piazza della Croce Rossa, 1
I-00187 Roma
Lavori pubblici
Piazza Porta Pia, 1
I-00198 Roma
Tel.: +39 06 44121
www.trasportinavigazione.it

Ministero per i Beni Culturali

Via del Collegio Romano, 27
I-00186 Roma
Tel.: +39 06 6723278
Fax: +39 06 6723899
www.beniculturali.it

S

Servizio Civile Internazionale

via G.Cardano, 135
I-00146 Roma
Tel.: +39 06 5580661/644
Fax: +39 06 5585268
info@sci-italia.it
www.sci-italia.it

Società Dante Alighieri

Piazza Firenze, 27
I-00186 Roma
Tel. +39 06 6873694/95
Fax. +39 06 6873685
www.soc-dante-alighieri.it/

Sviluppo Italia

Via Calabria, 46
I-00187 Roma
Tel.: +39 06 421601
Fax: +39 06 42160975
info@sviluppoitalia.it
www.sviluppoitalia.it

U

**Università di Bologna
Ufficio Relazioni con il Pubblico**

Largo Trombetti, 1
I-40126 Bologna
Tel.: +39 051 2099349
Fax: +39 051 2099104
urp.info@ammc.unibo.it
www.unibo.it

Università per stranieri di Perugia

Palazzo Gallenga, Piazza Fortebraccio, 4
I-06122 Perugia
Tel.: +39 075 57461
Fax: +39 075 5732014
www.unistrapg.it

Università per stranieri di Siena

Via Pantaneto, 45
I-53100 Siena
Tel.: +39 0577 240347/345/343
Fax: +39 0577 283163
info@unistrasi.it
www.unistrasi.it

F O N T I

■ Commissione Europea Direzione Generale Istruzione e Cultura www.europa.eu.int/comm/education/rec-qual_it.html

■ Cosa fare per: patente di guida. www.trasportinavigazione.it

■ Direttiva 89/48 CE del 21/12/1988

■ Direttiva 92/51 del 18/06/1992

■ Direttiva 99/42 del 07/06/1999

■ ENIC-NARIC www.enic-naric.net

■ Istat: dati on line

■ *Libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi, professionali regolamentati e mezzi d'informazione. Guida per l'utilizzazione del siste-*

ma generale di riconoscimento delle qualifiche professionali. A cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Comunitarie.

■ Ministero degli Affari Esteri
www.esteri.it

■ Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca www.miur.it

■ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali www.welfare.gov.it

■ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali –Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori www.europalavoro.it